

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-05-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	06/05/2020	23	Cai cuore d'oro: donati generi di prima necessità <i>Ornella Ponzio</i>	3
SICILIA CATANIA	06/05/2020	25	Viagrande: i contagi adesso sono a quota zero <i>P. L.</i>	4
SICILIA CATANIA	06/05/2020	26	Entro questa settimana " partono " 11mila mascherine <i>Enza Barbagallo</i>	5
SICILIA CATANIA	06/05/2020	31	Visite ai defunti con il " misurino " <i>Gianluca Santisi</i>	6
SICILIA SIRACUSA	06/05/2020	22	FASE 2 Cri e vigili urbani in campo distribuiscono le mascherine <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	06/05/2020	1	La Protezione civile: un malato ogni 50 esami, mai così pochi nuovi positivi dal 10 marzo. Dati choc in Gran Bretagna: è il Paese con più morti in Europa = Sicilia, in calo il numero di positivi Ma ci sono altre due vittime <i>Andrea D'orazio</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	06/05/2020	6	Meno lavoro, stesso stipendio Spunta la norma che taglia l'ora r i o <i>Marianna Berti</i>	9
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	06/05/2020	1	Rientrano dal Nord e si autodenunciano Sono in isolamento <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	06/05/2020	17	Canicatti, avviata la consegna delle mascherine di protezione <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/05/2020	18	Villafrati cancella l'incubo virus Ma per ripartire ci vuole altro <i>Fabio Geraci</i>	13
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	06/05/2020	23	Incendio a Gibilrossa spento dopo sei ore <i>Redazione</i>	14
NUOVA SARDEGNA	06/05/2020	10	La pandemia rallenta dubbi su test e tamponi <i>Redazione</i>	15
NUOVA SARDEGNA	06/05/2020	20	Furriolu e la Protezione civile: Niente più polemiche sui fondi <i>Barbara Mastino</i>	17
NUOVA SARDEGNA	06/05/2020	38	Sanificazione di vie e piazze <i>Redazione</i>	18
SICILIA AGRIGENTO	06/05/2020	26	Tornano dal Nord e si " denunciano " sono in arrivo decine di agrigentini <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	05/05/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria 1 solo nuovo caso positivo: il 99,91% dei tamponi è risultato NEGATIVO! Nessun morto, nuovo boom di guariti [DATI] <i>Redazione</i>	20
strettoweb.com	05/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: 1.075 nuovi casi e 236 morti <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	05/05/2020	1	Dissesto idrogeologico, a Casteldaccia si mette in sicurezza il vallone Perriera <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	05/05/2020	1	Nella Finanziaria regionale sostegni a uomini e donne in divisa, "Atto dovuto verso chi garantisce sicurezza cittadini" <i>Redazione</i>	23
blogsicilia.it	05/05/2020	1	"Continua la ritirata di SARS-CoV-2 dall'Italia", ne è convinto il virologo Guido Silvestri <i>Redazione</i>	24
blogsicilia.it	05/05/2020	1	Covid19 in Italia, 1075 nuovi casi e 236 morti nelle ultime 24 ore (I DATI) <i>Redazione</i>	25
blogsicilia.it	05/05/2020	1	Covid19, azienda veneta dona al Policlinico di Palermo box triage per effettuare tamponi <i>Redazione</i>	26
blogsicilia.it	05/05/2020	1	- Chiusa una comunità alloggio per anziani a Palermo, era abusiva <i>Redazione</i>	27
blogsicilia.it	05/05/2020	1	Fase 2, la curva dei contagi permette la ripartenza, perchè al Nord chi si era fermato? <i>Redazione</i>	29
blogsicilia.it	05/05/2020	1	Dissesto idrogeologico, parte la messa in sicurezza di Militello Rosmarino, nel Messinese. <i>Redazione</i>	30
livesicilia.it	05/05/2020	1	Stabile il numero dei positivi Scendono i ricoveri <i>Redazione</i>	31
livesicilia.it	05/05/2020	1	Fase 2, in un giorno quasi 360 mila controlli E scendono in piazza parrucchieri ed estetiste <i>Redazione</i>	32
livesicilia.it	05/05/2020	1	Coronavirus, bene i malati Ancora tanti morti <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-05-2020

olbianotizie.it	05/05/2020	1	Coronavirus, celebrities social `testimonial` anti fake news per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	34
olbianotizie.it	05/05/2020	1	Stasera sanificazione delle strade di Olbia, Nizzi: "Non abbassiamo la guardia" <i>Redazione</i>	35
olbianotizie.it	05/05/2020	1	Coronavirus: Palermo, azienda veneta regala box-triage per tamponi al Policlinico <i>Redazione</i>	36
palermomania.it	05/05/2020	1	Coronavirus: grave in Guinea equatoriale, appello della moglie, per riportare il marito a Palermo <i>Palermomania.it</i>	37
palermomania.it	05/05/2020	1	Migranti: quattro sbarchi in poche ore a Lampedusa <i>Palermomania.it</i>	38
unionesarda.it	05/05/2020	1	In Italia altre 236 vittime. Ma calano i ricoveri e aumentano i guariti <i>Redazione</i>	39
sardiniapost.it	05/05/2020	1	Nuove mascherine e tute anti Covid-19: in Gallura ecco la solidarietà del Qatar <i>Redazione</i>	40
grandangoloagrigento.it	05/05/2020	1	La Protezione Civile consegna generi alimentari al Comune di Licata <i>Redazione</i>	41
palermotoday.it	05/05/2020	1	Completato lo sbarco di 183 migranti, avviata la sanificazione della Rubattino <i>Redazione</i>	42
palermotoday.it	05/05/2020	1	Virus, al Policlinico un box-triage per i tamponi: è il regalo di un'azienda veneta <i>Redazione</i>	43
palermotoday.it	05/05/2020	1	Finanziaria, 15 milioni per forze dell'ordine e personale della Protezione civile <i>Redazione</i>	44
strill.it	05/05/2020	1	Coronavirus Protciv: +1 positivo in Calabria su 1071 tamponi. +1 su Reggio Calabria e provincia <i>Redazione</i>	45
economiasicilia.com	05/05/2020	1	Coronavirus, nuovi casi in calo ma ancora oltre 200 morti in 24 ore <i>Redazione</i>	46
giornalelora.it	05/05/2020	1	22 anniversario delle frane di Sarno Giornale L'Ora <i>Redazione</i>	47
lanuovasardegna.it	05/05/2020	1	Fase 2, Arzachena: le mascherine distribuite gratuitamente casa per casa <i>Redazione</i>	48
provincia.agrigento.it	05/05/2020	1	La Protezione Civile consegna generi alimentari al Comune di Licata <i>Provincia Di Agrigento</i>	49
sassarinotizie.com	05/05/2020	1	Coronavirus, celebrities social `testimonial` anti fake news per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	50
sassarinotizie.com	05/05/2020	1	Coronavirus: Palermo, azienda veneta regala box-triage per tamponi al Policlinico <i>Redazione</i>	51
si24.it	05/05/2020	1	Coronavirus, casi in calo: ma ancora oltre 200 morti in 24 ore <i>Redazione</i>	52
sicilia20news.it	05/05/2020	1	Coronavirus, Policlinico di Palermo: azienda veneta regala box-triage per i tamponi <i>Redazione</i>	53
siracusanews.it	05/05/2020	1	Siracusa, "riaprire i reparti di Medicina e Geriatria": la richiesta del sindaco Italia all'Asp <i>Redazione</i>	54
siracusatimes.it	05/05/2020	1	Mascherine gratis e a domicilio per ogni cittadino di Canicattini Bagni <i>Redazione</i>	55

Cai cuore d'oro: donati generi di prima necessità

[Ornella Ponzio]

ESEEa Cai cuore d'oro: donati generi di prima necessità PEDARA. Excelsior, sempre più in alto, nel moceo del Club alpino italiano la mission di una filosofia, di un'eredità messa in pratica dagli amanti delle vecce. Muce, inaccessibili, solitarie in questo tempo, ma "le montagne sanno aspettare", mentre il generoso e vulcanico cuore del Cai scende in pista attraverso il sentiero della solidarietà. Guardare oltre, verso una gloria più grande. Lo spirito che anima l'antico sodalizio ha voluto manifestare la propria partecipazione alla comunità locale, offrendo un contributo teso ad alleviare le difficoltà di quelle famiglie maggiormente colpite dagli effetti dell'emergenza coronavirus. Donati dal Cai, sezione di Pedara, con il presidente Giuseppe Pappalardo e l'intero direttivo, beni di prima necessità attraverso il Coc alla Protezione civile nell'impianto di via Pizzoferro, al sindaco Fallica con il grazie alla sezione pedaresedelClubperaver confermato con l'iniziativa il forte senso di prossimità verso la comunità locale. Desideriamo ringraziare i soci che hanno accolto il nostro appello - commenta il presidente Pappalardo - in tanti, sottolineo che i nostri iscritti provengono da Catania e da tutto l'hinterland, si sono prodigati, fornendo generi alimentari che il Comune di Pedara provvederà a distribuire ai cittadini, Imprese e friendship da sempre l'assunto del Cai Pedara, protagonista, qualche lustro, fa dell'ardua spedizione "Etna forEveresc", ad accarezzare la Madre dea della Terra, un articolato progetto tra studi e charity alla ricerca del bello del Creato. Messner, l'uomo degli Ottomila: Imparare ad assumersi la responsabilità negli ostacoli, a essere sempre coerente. Una lezione di vita oltremodo attuale. ORNELLA PONZIO I generi di prima necessità donati dalla sezione di Pedara di Cai -tit_org- Cai cuoreoro: donati generi di prima necessità

Viagrande: i contagi adesso sono a quota zero

[P. L.]

VIAGRANDE. Covid 19. Grande la soddisfazione del sindaco Francesco Leonardi; sulla sua pagina facebook sottolinea come il paese sia tornato nella normalità con zero soggetti positivi. È un successo che va riconosciuto alla comunità tutta per aver mantenuto un comportamento adeguato alla situazione. Bisogna aggiungere che tutto il territorio è costantemente controllato dai militari della locale Stazione dei carabinieri: lunedì pomeriggio è stato letteralmente "cinturato" l'importante snodo viario del quartiere di Scalateli!, e molti cittadini sono stati invitati al rispetto delle norme anti Covid19, sono state elevate contravvenzioni in base a violazioni al Codice della strada. Anche la polizia locale sta effettuando controlli severi nelle piazze e nelle strade di periferia. Accordo raggiunto tra l'amministrazione comunale e il parroco Alfio Bonanno: i funerali saranno celebrati nell'antico, artistico ed ampio chiostro che si trova all'interno della parte monumentale del cimitero comunale. Contrassegnati anche gli spazi dove debbono fermarsi le 15 persone ammesse ai funerali, compreso lo spazio per l'altare e la momentanea collocazione del feretro. Intanto, nella tarda mattina di lunedì, si è conclusa "l'operazione scuola": 410 pacchi di libri di testo sono stati riconsegnati agli scolari della Scuola primaria. Perfetta la sintonia tra l'assessore alla Pubblica Istruzione Rosanna Cristaldi, le sue collaboratrici, la dirigente delegata amministrativa Lucia Serges e i volontari dell'associazione di protezione civile Aquile Monteserra, coordinati dal presidente Gaetano Vallacqua. La Cri per stamane attende le donazioni dei carrelli solidali: a chiedere aiuto anche famiglie "insospettabili". P.L. -tit_org-

Entro questa settimana " partono " 11mila mascherine

[Enza Barbagallo]

Entro questa settimana "partono" 11mila mascherine Zafferana Etnea. Ognuno potrà ritirarle nei vari centri di distribuzione predisposti in centro e nelle frazioni ZAFFERANA ETNEA. Da questo fine settimana saranno consegnate le 11000 mascherine inviate dal Dipartimento regionale della Protezione civile al Comune che ne è il cenero di smistamento e che ha fatto giungere i preziosi dispositivi oltre che a Zafferana anche ad altri Comuni della zona. Il sindaco avv. Salvo Russo ha disposto che i cittadini saranno chiamati in ordine alfabetico e potranno ritirare personalmente la propria mascherina nei luoghi preposti alla consegna. Gli abitanti di Zafferana cenero e le borgate di Sarro e Petrulli potranno recarsi nella sede della Misericordia e in quella della Protezione civile in via Libertà e anche nell'ex sede municipale di via della Montagna; invece gli abitanti di Fieri, Poggiofelice e Pisano nella sede dell'Associazione Terra lavica adiacente alle Poste di Fieri. Dell'organizzazione del servizio si sta occupando il vicesindaco avv. Ezio Pappalardo, l'assessore Sergio Alampo e i consiglieri comunali Francesco Leonardi, Samantha Privitera, Giuseppe Di Salvo, Francesca Tornatore e Maria Trovato. A supervisionare ci saranno i presidenti della Misericordia e del gruppo di protezione civile Dario Di Termine e Giuseppe De Luca, novità anche per quanti da diversi anni usufruiscono di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in quanto hanno un Isee che non supera gli 8265 euro. Infatti l'ufficio Solidarietà sociale che fa capo alla Grazia Barbagallo ha reso noto che in relazione alle misure urgenti introdotte e connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19, i cittadini beneficiari di bonus di cui avrebbero dovuto chiedere il rinnovo entro il 30 aprile ed entro il 31 maggio, potranno avere i termini prorogati al 30 giugno. Dunque tale provvedimento dispone che a questi soggetti venga garantita la continuità dei bonus medesimi, con validità retroattiva a partire dalla scadenza originaria e per un periodo di 12 mesi. Sempre a seguito della pandemia sono stati prorogati al 13 maggio i termini di presentazione delle domande riguardanti il bando pubblico - Legge - 9 dicembre 1998 - per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione, per consentire ai conduttori di alloggi in locazione di beneficiare dei contributi integrativi assegnati per l'anno 2018. ENZA BARBAGALLO Saranno smistate dalla Misericordia e dal gruppo di Pci La piazza del belvedere -titolo org- Entro questa settimana partono 11mila mascherine

Visite ai defunti con il " misurino "

S. Teresa, al massimo due persone conviventi

[Gianluca Santisi]

Visite ai defunti con il "misurino" S. Teresa, al massimo due persone conviventi S. TERESA. Sono stati riaperti i cimiteri comunali, ma con nuove disposizioni anti coronavirus. Un'ordinanza del sindaco Danilo Lo Giudice da lunedì regola il funzionamento del camposanto Centro e di quello della frazione Misserio. Saranno aperti dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12.30 e nelle giornate di martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 18.30. L'accesso dovrà avvenire nel rispetto dell'obbligo di indossare dispositivi individuali di protezione minimi, quali mascherine e rispettare il distanziamento personale di almeno un metro. Inoltre, l'accesso verrà contingentato da personale comunale addetto o volontari di Protezione civile comunale e sarà consentita nella misura massima di due persone conviventi nel medesimo nucleo familiare. L'ingresso è inoltre consentito una sola volta durante la stessa giornata di apertura. Infine, l'ingresso nei cimiteri sarà consentito alle persone che ai sensi dell'art. 1 del Dpcm del 26 aprile 2020 e alla circolare della Prefettura di Messina del 24 marzo scorso, sono autorizzate a spostarsi verso altro comune. GIANLUCA SANTISI -tit_org- Visite ai defunti con il misurino

FASE 2 Cri e vigili urbani in campo distribuiscono le mascherine

[Redazione]

AVOLA. Fase 2: oggi inizierà la distribuzione di mascherine ad opera della Croce Rossa edei vigili urbani. Si tratta di mascherine inviate dalla protezione civile e sono ael tipo "chirurgie he usa e getta", quindi non riutilizzabili. Proprio per questo motivo, il sindaco Cannata ivita chi ha la mascherinaa casadi evitare di andarla a ritirare e lasciarla così a chi ne ha più bisogno. La distribuzione è prevista in due fasce orarie: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 per tré giorni. Potrà andare un membroper famiglia dice il primo cittadino Can nata che, in merito alla "Fase 2" ha lanciato l'hashtag iosonoresponsabile. La nostra amministrazione è da sempre vicina alle esigenze della cittadinanza e invita al buon senso -le parole del sindaco-èimportantequesto momento evitare inutili assembramenti, rispettare le norme di sicurezza e fare ancora qualche sforzo per combattere la diffusione del Coronavirus. È il tempo della responsabilità per il bene nostro e dei nostri cari. Ciò consideratosoprattuttoilfattoche, al netto dei guariti ad Avola, nei giorni scorsi è stato registrato un nuovo caso di coronavirus. Abbiamo fatto grandi sforzi ma nonpossiamobuttareisacrificifatti in questi giorni - conclude Cannata - dobbiamo stare attenti e muoverci per gradualità. A.M. [volontart della Croce rossa -tit_org-

Il bollettino sull'epidemia Il bollettino regionale. Aumentano i tamponi

La Protezione civile: un malato ogni 50 esami, mai così pochi nuovi positivi dal 10 marzo.

Dati choc in Gran Bretagna: è il Paese con più morti in Europa = Sicilia, in calo il numero di positivi Ma ci sono altre due vittime

D' Orazio Pag. 4-5 e 6

[Andrea D'orazio]

Il bollettino sull'epidemia Nell'Isola più tamponi e calano i contagi Meno vittime in Italia La Protezione civile: un malato ogni 50 esami, mai così pochi nuovi positivi dal 10 marzo. Dati choc in Gran Bretagna: è il Paese con più morti in Europa D'Orazio Pag. 4-5 e 6 Il bollettino regionale. Aumentano i tamponi Sicilia, in calo il numero di positivi Ma ci sono altre due vittime Andrea D'Orazio Controlli sanitari più che triplicati rispetto al bollettino di lunedì scorso, e nuovi contagi stabili, anzi, in leggera diminuzione, tanto che l'incidenza dei casi positivi sui tamponi effettuati scende adesso a 0,29%, toccando il livello più basso dall'inizio dell'epidemia nel territorio. È quanto emerge dai dati aggiornati sull'emergenza Coronavirus in Sicilia diffusi dalla Regione: nel dettaglio, tra ieri e lunedì scorso, su 4140 esami sono risultate contagiate 12 persone, che portano il bilancio delle infezioni a quota 3267, mentre si registrano altre nove guarigioni per un totale di 818 da quando il virus è entrato nell'Isola. Ma ad aumentare è anche il numero dei decessi, arrivati a 247, con altre due vittime nelle ultime 24 ore, dopo l'ottantacinquenne morto a inizio settimana nei Ragusano: una nel Catanese e un'altra al Policlinico di Messina. Quanto agli attuali positivi, l'asticella rimane ferma allo stesso numero di lunedì: 2202 pazienti. Tra questi, 1809 sono in isolamento domiciliare e 393 - dieci in meno nell'arco di una giornata - si trovano ancora ricoverati, di cui 26 in terapia intensiva. Questa la divisione dei malati nelle varie province: Catania 685, Palermo 397, Messina 373, Enna 294, Caltanissetta 127, Siracusa 111, Trapani 92, Agrigento 69, Ragusa 54. Tra gli ultimi casi di contagio, c'è un altro infermiere del Pronto soccorso dell'ospedale di Siracusa, risultato negativo al primo tampone, effettuato mentre si trovava in servizio nel reparto di Geriatria, ma positivo al secondo, dopo aver accusato i sintomi della malattia. Il dipendente, che allunga la catena di infezioni registrate all'Umberto I, si trova adesso ricoverato in Malattie infettive, mentre rimangono stazionarie le condizioni di salute del medico endocrinologo dello stesso nosocomio, risultato contagiato la scorsa settimana e attualmente in terapia intensiva. Ma il Covid-19 torna a circolare anche nel Nisseno. Il sindaco di Della, Gianfilippo Bancheri, ha infatti reso noto che nella Comunità alloggio Sant'Antonio tre anziani sono risultati positivi al virus, mentre per tutti gli altri ospiti della struttura, e anche per i dipendenti, è scattato l'isolamento fiduciario. A Sciacca, intanto, i malati salgono a 26, con un caso in più confermato dalla sindaca Francesca Valenti. CADO) -tit_org- La Protezione civile: un malato ogni 50 esami, mai così pochi nuovi positivi dal 10 marzo. Dati choc in Gran Bretagna: è il Paese con più morti in Europa Sicilia, in calo il numero di positivi Ma ci sono altre due vittime

Incontro con i sindacati sul decreto di maggio

Meno lavoro, stesso stipendio Spunta la norma che taglia l'orario

[Marianna Berti]

Incontro con i sindacati sul decreto di maggio Meno lavoro, stesso stipendio Spunta la norma che taglia l'orario. Rinnovata la cassa integrazione/ 3 miliardi alla sanità. Il provvedimento in settimana Marianna Berti Silvia Gasparetto ROMA Lavorare meno pur di continuare a lavorare. La crisi innescata dal Coronavirus potrebbe abbattere il muro della settimana di 40 ore e già nel decreto maggio potrebbe spuntare una norma che permetta di tagliare l'orario e convertirlo in formazione, magari puntando sul digitale, mantenendo però intatta la busta paga. Una nuova ipotesi che di sicuro piace ai sindacati, che il premier Giuseppe Conte ha chiamato a Palazzo Chigi proprio per illustrare i capisaldi del nuovo decreto, primo di una serie di incontri che si concluderà oggi in tarda mattinata con chi sarebbe chiamato eventualmente ad applicare le nuove norme su lavoro e salario, cioè le imprese. Il provvedimento potrebbe arrivare sul tavolo del Consiglio dei ministri domani, o al massimo venerdì: intanto iniziano a prendere una forma definitiva alcuni interventi, dalle risorse per la medicina territoriale e gli ospedali Covid, che dovrebbero salire a oltre 3 miliardi, al sussidio per le famiglie in più in difficoltà: la maggioranza sarebbe vicina a un'intesa sul reddito di emergenza come norma a tempo, di due-tre mensilità, e che potrebbe cambiare nome in contributo di emergenza per rendere ancora più chiaro che si tratta di una misura temporanea e non strutturale. La fase è difficile, il Pii avrà una caduta brusca, ma il governo è pronto a un intervento cospicuo e bisogna rimboccarsi le maniche, ha spiegato il premier ai sindacati, insieme al ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, rilanciando l'idea di un nuovo Patto sociale per ragionare sui modelli di sviluppo una volta superata l'emergenza, compresa la definizione di nuove forme contrattuali innovative e adeguate alle nuove forme di lavoro. Il nuovo decreto in deficit per 55 miliardi avrà come pilastro la protezione del lavoro, con rinnovo di Cig e cassa in deroga per altre 9 settimane (per 14 miliardi), rinnovo del bonus per gli autonomi (che per il mese di maggio salirà per i più danneggiati a 1.000 euro) e nuovi sostegni a diverse categorie, a partire da colf e badanti. Per evitare una emorragia di posti di lavoro saranno congelati i licenziamenti per altri 3 mesi e prorogata la Naspi per altri due. Intanto si fa strada la possibilità di intervenire sull'orario di lavoro. Il governo, con la ministra Carallo sta studiando la questione. I sindacati gradiscono. C'è l'ok della Cgil a una norma di legge purché poi l'applicazione sia lasciata alle parti. In fondo già oggi con i contratti di solidarietà si percorre questa strada; riduzione dell'orario con il contributo dello Stato che però adesso non copre il 100%, spiega la segretaria confederale Ivana Galli. Favorevole pure la Cisl, che con il segretario aggiunto Luigi Sbarra però avverte: Il confronto parte dal solido riferimento sull'invarianza della retribuzione e della contribuzione previdenziale. Il leader della Uil Carmelo Barbagallo ricorda di essere stato tra i sostenitori di un taglio già prima che scoppiasse l'emergenza Coronavirus e indica la partita dei rinnovi contrattuali per oltre dieci milioni di lavoratori come la sede appropriata per affrontare meglio la questione. Il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, nei giorni scorsi aveva auspicato un aiuto del Governo per agevolare un confronto per fare in modo, aveva detto, di "ridefinire dal basso turni, orari di lavoro, numero giorni di lavoro settimanale e di settimane in questo 2020. Le novità da inserire nel decreto maggio sarebbero infatti a tempo. A dare uno sprone in questo senso anche la relazione della task force istituita presso il ministero dell'Innovazione, che anche per rispettare il distanziamento, immagina il ricorso a una riduzione degli orari di lavoro, compensata dallo Stato. E comunque più conveniente rispetto al finanziamento della cassa integrazione a zero ore.

E in tema di aiuti, UniCredit Foundation, seguendo un preciso desiderio di Jean Pierre Mustier riguardo alla destinazione di una parte della sua donazione di 2,7 milioni di euro, ha deciso di allocare la somma di 500 mila euro a "Sempre con voi, un fondo speciale promosso dalla famiglia Della Valle insieme al dipartimento della Protezione Civile per il sostegno dei familiari del personale sanitario che ha perso la vita nella lotta al Covid-19. Questa è una delle numerose iniziative che UniCredit Foundation sta portando avanti con l'obiettivo di contrastare con efficacia la

pandemia delCovid-19. La ripartenza del Paese. Operai di nuovo al lavoro nel cantiere di Piazza Duomo a Milano - tit_org- Meno lavoro, stesso stipendio Spunta la norma che taglia i rai o

I rientri al tempo del Covid 19**Rientrano dal Nord e si autodenunciano Sono in isolamento***[Redazione]*

I rientri al tempo del Covid 19 Come alla fine di marzo. Tornati a casa, chiamano la polizia municipale e riferiscono d'essere rientrati ad Agrigento dopo un viaggio dal Nord Italia. Perché l'esodo non soltanto non si è fermato, ma da oggi in poi - verosimilmente farà registrare una nuova impennata. Ieri mattina, due agrigentini - un uomo e una donna - hanno contattato il comando dei vigili urbani e si sono autodenunciati. Uno è tornato dalla Lombardia, l'altro invece dal Piemonte. Insegnanti, lavoratori magari anche rimasti all'improvviso disoccupati e studenti. Queste le persone che fino ad ora non soltanto si sono, appunto, autodenunciate ma si sono anche messi in isolamento precauzionale. Uno dei due agrigentini, segnalatisi ieri, ha anche chiesto la collaborazione - per una sorveglianza sanitaria - della Protezione civile. Non è chiaro se si sia trattato di un gesto di estrema prudenza o se l'agrigenino magari non sta particolarmente bene. Da quando è stato aperto, nella Da quando è stato aperto il Coc sono 449 le persone in quarantena città dei Templi, il "Coc" sono state 449 le persone che si sono poste in autoisolamento. Attualmente ce ne sono ancora 81. Ma si tratta di numeri che sembrano destinati a crescere nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Non cambiano le prescrizioni adottate già dalla Regione - alle quali si devono attenere tutti coloro che tornano sull'isola; registrazione sul portale web dedicato dell'assessorato della Salute (sici I iac o ron a vi rus. it), obbligo di isolamento in quarantena e sottoposizione, al termine del periodo, al tampone rino-faringeo. Ed è proprio questo che, ieri, i due agrigentini che si sono autodenunciati si sono sentiti dire dalla polizia municipale. Non è detto - non c'è certezza insomma - che tutti coloro, agrigentini e non, che siano rientrati dal Nord o dall'estero si siano, forse soprattutto all'inizio dell'emergenza sanitaria, auto denunciati. Ma il protocollo sanitario è rigido, E lo è per tutelare la salute pubblica. Nell'Agrigenino, ci sono stati Comuni, Porto Empedocle per la precisione, dove la polizia municipale ha anche controllato tutti coloro che risultavano essere in isolamento precauzionale domiciliare. E lo ha fatto nell'ottica di provare a contenere il rischio contagio da Coronavirus. Non è escluso, visto che i rientri stanno per ricominciare, che si torni anche a queste verifiche mirate visto che la "Fase 2" è, di fatto, delicatissima. ('CR') ñ RIPRODUZIONE RISERVATA A Protezione civile Uno dei due ha anche chiesto collaborazione per una sorveglianza -tit_org-

Canicattì, avviata la consegna delle mascherine di protezione

[Redazione]

Enzo Gallo CANICATTÌ Prosegue da parte dei volontari della Protezione civile comunale di Canicattì la consegna porta a porta delle 45 mila mascherine utili ad attenuare il rischio di diffusione e quindi contagio da Covid-2019 "Corona virus". Ancora infatti non è stata cominciata la consegna di questo primo lotto di mascherine avviata dalla Protezione civile nazionale nonostante si stia lavorando da oltre una settimana. Le mascherine sono state consegnate da 11 volontari e da 1 lo stesso organismo. Neanche nelle giornate festive del Primo Maggio e di domenica la consegna è stata interrotta per decisione adottata dal responsabile del servizio di Protezione civile del comune, Salvatore Beonio, d'intesa con il sindaco Ettore Di Ventura e l'assessore Rosa Maria Corbo che è anche componente della Protezione civile extra territoriale. La distribuzione delle mascherine viene fatta con il sistema del "porta a porta". 11 personale del Centro operativo, della Protezione civile comunale e dei volontari in pratica da martedì scorso sta bussando a tutte le case di Canicattì consegnando in questa prima tornata due mascherine per nucleo familiare. Ove possibile saranno lasciate nella buca delle lettere. (EG) -tit_org-

Villafrati cancella l'incubo virus Ma per ripartire ci vuole altro

[Fabio Geraci]

Finito l'isolamento, quattordici le persone uccise dal Covid-19 I commercianti: serve sospendere le tasse, avere suolo pubblico gratis e aree pedonali _____ ä _____

_____ VJllafrati cancella lIncubo virus Ma per ripartire ci vuole altro Fabio Ceraci Villafrati sta lentamente ricominciando a vivere dopo la fine della zona rossa. Quaranta giorni dopo la chiusura, in cui ogni attività era rimasta sospesa, il paese sta provando a ritrovare un pizzico di normalità. C'è stata grande emozione per la fine della quarantena, sono scattati gli applausi dai balconi alla vista della rimozione dei varchi presidiati dalle forze dell'ordine, Barriere fisiche, ma soprattutto psicologiche, che erano state piazzate per evitare che potesse diffondersi il focolaio scoppiato alla residenza per anziani Villa delle Palme. Un bilancio tragico, con quattordici morti e 74 contagiati, da cui Villafrati ha saputo risollevarsi con orgoglio, determinazione e con grande senso di responsabilità e nel rispetto delle regole, ha spiegato il sindaco Francesco Agnello in una lunga diretta Facebook in cui ha illustrato ai suoi concittadini come sarà la fase due appena inaugurata. Si riparte da alcune certezze e da un dato su tutti che la dice lunga sull'impegno e su come l'intera comunità ha saputo affrontare l'emergenza: dal cinque aprile non ci sono più casi di nuovi positivi e gli ultimi sei rimasti (quattro ospiti della Rsa e due operatori socio-sanitari) sono quelli della prima ora - ha sottolineato il sindaco - che ancora non hanno i due tamponi entrambi negativi. Insomma peggio sembra essere passato anche se bisognerà recuperare il più in fretta possibile il tempo perduto. La sanifica2 one del centro urbano è stato l'ultimo atto prima della riapertura mentre il primo passo verso il graduale ritorno alle abitudini di sempre si è concretizzato domenica scorsa con la pulizia straordinaria del cimitero a cui hanno partecipato venti volontari dell'Avis che collaborano con la Protezione civile. Un intervento necessario per consentire a venti persone alla volta di andare a fare visita ai propri defunti: da lunedì al sabato, infatti, l'ingresso è consentito sia pure con un calendario scandito in base alle iniziali del proprio cognome. Sono ripresi i funerali anche se il sindaco Agnello ha invitato i cittadini a rispettare il distanziamento, magari evitando i baci che siamo soliti scambiarsi in segno di affetto e vicinanza. Insomma la parola d'ordine è prudenza e, sulla scorta di questa indicazione, l'amministrazione si sta organizzando per decidere quali uffici dovranno riaprire e chi resterà a disposizione con lo smart working. Nel frattempo è già ripartita la raccolta differenziata ma, per dare un impulso all'economia del paese, si conia molto sui lavori per il campo sportivo, per l'illuminazione pubblica, per il restauro del palazzo comunale e della scuola materna che erano stati programmati nel periodo pre-Covid. Offerte per oltre dodicimila euro sono state raccolte nel conto corrente istituito dal Comune che, integrato con altri fondi, serviranno per aiutare le imprese e gli artigiani, i più penalizzati dal lockdown. A soffrire sono bar, ristoranti, parrucchiere e barbieri per i quali chiediamo suolo pubblico gratuito e aree pedonali serali più ampie - dice il consigliere del gruppo "Rinascita Villafratese" Giuseppe Di Dato - per dare la possibilità ai locali di lavorare con più profitto in estate, anche se già in molti si sono attrezzati per vendere pizza, pollo arrosto e pasticceria d'asporto. Secondo noi sarebbe utile sospendere anche tasse e tributi locali almeno fino al 30 settembre^.

Uno dei protagonisti della resistenza di Villafrati è stato Gino Verciglio, responsabile degli uomini e delle donne dell'Avis. che si sono prodigati per non far mancare nulla soprattutto a chi era in difficoltà: Siamo più rilassati - ammette - si avverte nettamente questa sensazione. Con grande intelligenza è sfato concesso ai cittadini di fare la spesa nei due vicini centri commerciali ubicati a Cefalà Diana ma che, in realtà, distano solo trecento metri da Villafrati. Questa piccola libertà di movimento ci emoziona ma sempre nel rispetto delle distanze e dell'uso di mascherine e guanti, strumenti a cui ormai abbiamo fatto l'abitudine. (TAG*) É RIPRODUZIONE BISE RVM - A Ritorno alla normalità Il sindaco Agnello invita alla prudenza e conta molto sui lavori pubblici per risollevare il paese -tit_org- Villafrati cancella l'incubo virus Ma per ripartire ci vuole altro

MISILMERI**Incendio a Gibilrossa spento dopo sei ore***[Redazione]*

MISILMERI Ci sono volute sei ore per spegnere l'incendio divampato nella tarda mattinata di ieri nei boschi di Montagna Grande, a due passi dalla località turistica di Gibilrossa. Sono stati i residenti di alcune abitazioni a lanciare l'allarme impauriti dall'avanzare del fuoco arrivato a lambire le loro case. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, i carabinieri e gli uomini della Forestale. In fumo numerosi ettari di bosco. Interventuti due canadi della protezione Civile che intorno alle 17 sono riusciti a domare l'incendio -tit_org-

La pandemia rallenta dubbi su test e tamponi

Gli esperti chiedono linee guida per i controlli post lockdown

[Redazione]

CORONAVIRUS Gli esperti chiedono linee guida per i controlli post lockdown ROMA Dopo il lockdown la riapertura segna una fase delicatissima nella quale nulla potrà essere lasciato al caso: test sierologici, tamponi, distanziamento e dispositivi di protezione restano misure irrinunciabili per riaprire in sicurezza. Sono però a molti i nodi da sciogliere, considerando che non è ancora stato fissato il livello di antico rpi oltre il quale si è protetti, che i test sierologici non possono essere diagnostici perché nella prima settimana dal contagio gli anticorpi non si sono ancora formati e che, poiché avere gli anticorpi non significa non essere contagiosi, i test dovranno essere accompagnati da un tampone. Il dato confortante è la discesa della diffusione del virus con l'incremento dei contagiati totali mai così basso dal 10 marzo: un positivo per ogni 51 tamponi circa. Le vittime sono invece arrivate a 29.315, con un incremento di 236 in un giorno anche se in 6 regioni - Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Basilicata e Molise - non si registrano morti nelle ultime 24 ore. Cautela resta la parola d'ordine, considerando che senza ulteriori interventi anche un ritorno al 20% dei livelli di mobilità pre-quarantena potrebbe causare un aumento di 3.700 decessi e che salendo al 40% i decessi potrebbero diventare 18.000, secondo le stime del Centro per i modelli delle malattie infettive dell'Imperiali College di Londra, che collabora con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). Diventano quindi cruciali le misure di monitoraggio che permetteranno di seguire la situazione epidemiologica e a questo scopo sono di importanza primaria test sierologici e tamponi. In proposito l'epidemiologo Giovanni Rezza dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) ha detto che nella fase 2 ci vuole un cambio di passo e il modello diventa il Veneto: Ha fatto molto bene, ha fatto molti tamponi sul territorio, va fatto così in tutta Italia. Bisogna fare tamponi anche ad asintomatici e contatti stretti. Tamponi di massa sono stati chiesti anche nell'appello rivolto alle autorità nazionali e regionali dall'immunologo Andrea Crisanti, dell'Università di Padova, dal presidente della Fondazione David Hume Luca Ricolfi e dal giurista Giuseppe Valditara, dell'Università di Torino, e sottoscritto da Lettera 150, l'associazione che riunisce i 150 docenti sostenitori della riapertura in sicurezza. Se vogliamo - si legge nell'appello - che la imminente riapertura non sia effimera, se vogliamo evitare la chiusura di centinaia di migliaia di aziende, se vogliamo che milioni di lavoratori non perdano il posto di lavoro, occorre cambiare rotta. Bisogna iniziare subito a fare tamponi di massa. Andrebbero fatti più tamponi anche secondo l'epidemiologo Pierluigi Lopalco, responsabile della task force per l'emergenza Covid-19 in Puglia: Bisogna uscire dal paradosso che fare più tamponi sia sinonimo di sicurezza e prevenzione, tuttavia ne vanno fatti di più rispetto al passato e in modo mirato, anche a tutti gli asintomatici entrati a contatto con persone con Covid, per circoscrivere il contagio. I tamponi dovranno avere un ruolo irri- Giovanni Rezza propone il modello Veneto: Molti tamponi sul territorio, va fatto così in tutta Italia Bisogna fare test anche ad asintomatici e contatti stretti nunciabile anche nell'accompagnare i test sierologici, ha rilevato il virologo Francesco Broccolo, dell'Università Bicocca di Milano. I test sierologici non potranno infatti dare risposte efficaci se non saranno accompagnati dal tampone, ha osservato l'esperto. Considerando poi che i test sierologici non forniscono una fotografia della presenza del virus in quel preciso momento, nei primi giorni dal contagio ci saranno periodi finestra nei quali il risultato sarà negativo e quindi non potranno essere utilizzati come test diagnostici. La ñ rove sierologichenon possono essere precise perché nella prima settimana dal contagio gli anticorpi non si sono ancora formati Vanno fatti altri i esami Infine sarebbe auspicabile ha osservato - che fosse eseguito anche un tampone per escludere la possibilità di contagio sui soggetti risultati positivi agli anticorpi IgG, che indicano l'infezione è avvenuta da due settimane a mese prima. In questa delicatissima fase in cui diventa cruciale il monitoraggio non è stato fissato ancora il livello di anticorpi oltre il quale si è protetti Un operatore sanitario effettua un tampone ad un uomo (Ansa) Monitoraggio, tamponi, Usca e Covid Hospital LE MISURE DELLA SANITÀ [Test sierologici I e indagine campionaria: pronti per 150m la cittadini

Terapie intensive e Raddoppiati i posti (circa 9mila) Capacità di monitoraggio, di accertamento diagnostico, tenuta dei servizi sanitari: 20 gli indicatori da tenere sotto controllo, tra questi: CI -! i i numero di casi sintomatici /percentuale tamponi positivi ' numero casi riportati alla Protezione civile evalore indice contagio RO numero nuovi focolai numero di accessi al Pronto Soccorso tasso di occupazione dei posti di Terapia Intensiva! Tamponi Target prioritario i nuclei familiari con presenza di malati di Covid-19 I Cure a casa 420Italia le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), team di medici attrezzati per le cure a casa dei pazienti Covid, utili a prevenire rischio saturazione ospedaliCovid Hospital Utili per la gestione ospedaliera dei pazienti Covid, in modo da ridurre il rischio di contagio per operatori sanitari e pazienti ANSA -tit_org-

Furriolu e la Protezione civile: Niente più polemiche sui fondi

[Barbara Mastino]

COMUNITÀ MONTANA BONO Solo un malinteso alla base della polemica tra alcuni gruppi di Protezione civile e compagnie barracellari e Comunità Montana per la presunta mancata attribuzione di fondi da parte dell'ente ai volontari. Lo chiariscono in una nota congiunta le varie parti in causa, che riferiscono come l'equivoco sia nato semplicemente dalla mancanza di un incontro chiarificatore tra le parti, reso impossibile dalle restrizioni per il Coronavirus. I volontari lamentavano la mancata attribuzione di un contributo per il quale, a detta loro, la Comunità montana aveva preso un preciso impegno, mentre dal canto suo l'ente, per voce del presidente Franco Furriolu, rispondeva che non c'era stato nessun impegno di erogazione diretta di fondi e che nel caso sarebbero stati i Comuni, anche con lo stanziamento speciale proprio della Comunità montana, a provvedere alle esigenze delle varie associazioni di volontariato. E alla fine è proprio così che andrà, spiegano le parti dopo l'avvenuto chiarimento, perché i fondi stanziati dalla Comunità Montana sono già nella disponibilità dei Comuni del Goceano e quindi saranno i sindaci e i vari amministratori a gestire tale somma. Risolto l'equivoco, si torna al lavoro, e a quell'impegno quotidiano che del resto le associazioni di volontariato non hanno mai fatto mancare anche nei giorni della polemica. Le sezioni di Protezione Civile - si legge nella chiusura della nota congiunta - continueranno a collaborare con l'ente sovracomunale per dare un maggiore sostegno alla popolazione del Goceano e a tutte le persone che hanno necessità, (b.m.) Il presidente Furriolu -tit_org-

emergenza covid

Sanificazione di vie e piazze

[Redazione]

salute dei cittadini. EMERGENZA COVID È partito ieri notte ed è abbassare la guardia e a terminato questa mattina procedere con già i interventi un intervento di disinfezione e la sanificazione delle strade e le piazze del centro urbano e delle frazioni. L'intervento è stato effettuato dai vigili del fuoco e dalle associazioni di protezione civile. In questo momento non abbiamo persone positive a Olbia - dice il sindaco Settimo Nizzi - l'inizio della fase 2 ci spinge a non -tit_org-

I RIENTRI**Tornano dal Nord e si "denunciano" sono in arrivo decine di agrigentini***[Redazione]*

RIENTRI Tornano dal Nord e si "denunciano" sono in arrivo decine di agrigentini. Seconda tornata di arrivi ai agrigentini, che lavorano e studiano al Nord Italia. Una donna e un uomo, entrambi di Agrigento, ieri mattina, hanno chiamato il centralino della Polizia Locale per autodenunciarsi ed avvisare che si sono messi in quarantena nelle rispettive abitazioni, chiedendo di poterlo fare in sicurezza per tutelare le proprie famiglie, e il resto della popolazione. Inoltre, uno dei due ha chiesto di essere monitorato, chiedendo la collaborazione della protezione Civile. Un grande atto di responsabilità da parte dei due agrigentini, di ritorno dalle regioni del Nord (la donna lavora a Torino, l'uomo in una cittadina lombarda) per ricongiungersi con le loro famiglie. E consente di affrontare con maggiore tranquillità il ritorno alla vita familiare. Tra due settimane potranno chiedere di sottoporsi ad un tampone di controllo, che se risulterà negativo consentirà di interrompere la quarantena. Sono centinaia gli agrigentini fuori sede rimasti bloccati al Nord, a causa del lockdown e che adesso, in virtù delle nuove disposizioni del Dpcm che prevede il rientro al proprio domicilio, stanno tornando o sono in procinto di tornare. Il ritorno di questi cittadini in tutta la provincia di Agrigento, è un aspetto da non sottovalutare, adesso che siamo entrati nella delicata "fase 2", con la convivenza con il virus. Comprensibile da parte della gente un po' di apprensione, per una nuova ondata di contagi, dopo quella registrata a fine marzo scorso. La speranza di tutti è che quanti sono già tornati, o lo faranno nelle prossime ore mostrino un atteggiamento di responsabilità, e di coerenza, con propositi di cautela, e andranno direttamente in isolamento domiciliare volontario. Anche se l'isolamento in casa non è sufficiente, perché avendo conclusa la quarantena non si può escludere la possibilità di essere portatori del virus. Quindi massima attenzione e la "strada" più semplice sarebbe quella di ripetere i test più volte prima di tornare alla vita di tutti i giorni, e mettersi al riparo da eventuali brutte sorprese. Dall'Azienda sanitaria provinciale ripetono che nulla si deve tralasciare al caso. E ogni singolo soggetto non è esente da essere infetto, e anche a sua insaputa, potrebbe diventare "veicolo" di contagio per familiari, e altri cittadini, esponendoli al Covid 19. ANTONINO RAVANÀ -tit_org- Tornano dal Nord e si denunciano sono in arrivo decine di agrigentini

Coronavirus, oggi in Calabria 1 solo nuovo caso positivo: il 99,91% dei tamponi è risultato NEGATIVO! Nessun morto, nuovo boom di guariti [DATI]

[Redazione]

5 Maggio 2020 16:57 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 5 maggio Nessun morto, 25 guariti (11 a Crotone, 9 a Reggio, 2 a Cosenza, 2 a Vibo e 1 a Catanzaro) e appena 1 nuovo caso di Coronavirus su 1.071 persone sottoposte a test: altra giornata eccezionalmente positiva oggi sul fronte della pandemia in Calabria, in base ai dati ufficiali trasmessi dagli ospedali alla Regione che smentiscono il clamore e l'allarmismo assolutamente ingiustificati e immotivati che nelle scorse ore hanno serpeggiato nella Regione a fronte dei nuovi arrivi dal Nord, in piena sicurezza. Appena lo 0,09% dei controllati è risultato positivo, quindi il 99,91% delle persone sottoposte a tampone è risultato negativo, confermando che il virus non sta circolando sul territorio calabrese. Il nuovo caso di oggi si è registrato nella Provincia di Reggio Calabria. Le persone sottoposte a tampone sono state 1.071. Il numero dei positivi accertati in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.119 persone su 38.461 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è del 2,9% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.119 Morti: 88 Guariti: 381 Attualmente ammalati: 650 Ricoverati nei reparti: 92 Ricoverati in terapia intensiva: 4 In isolamento domiciliare: 554 I numeri denotano come tra gli ammalati, la stragrande maggioranza (554) si trova in isolamento domiciliare perché si tratta di persone che non hanno sintomi, mentre diminuiscono ancora i ricoveri e nei reparti di terapia intensiva ci sono appena 4 ricoverati, il 3% dei posti letto disponibili in Calabria. La situazione è assolutamente sotto controllo e migliora giorno dopo giorno. I 1.119 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 458 casi: 29 morti, 124 guariti, 21 in reparto, 284 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 256 casi: 16 morti, 96 guariti, 18 in reparto, 2 in rianimazione, 125 in isolamento domiciliare. Catanzaro 216 casi: 32 morti, 77 guariti, 46 in reparto, 2 in rianimazione, 59 in isolamento domiciliare. Crotone 113 casi: 6 morti, 65 guariti, 7 in reparto, 35 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 75 casi: 5 morti, 19 guariti, 51 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-5-maggio-1024x668\]](#) I soggetti in quarantena volontaria sono 5.612, così distribuiti: Catanzaro: 1.928 Crotone: 1.780 Reggio Calabria 1.266 Cosenza: 284 Vibo Valentia: 354 Le persone giunte in Calabria che si sono registrate al sito della Regione Calabria sono 23.235, di cui rientri registrati per tornare nella propria residenza a partire dal 4 maggio 2020 5.353. Le registrazioni per ingressi in regione legati a motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono 923. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Un paziente ricoverato all'Ospedale Pugliese di Catanzaro è di Taranto. Si precisa che al policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Coronavirus, il Governo rinuncia alla procedura accelerata nel ricorso contro l'ordinanza della Regione Calabria Coronavirus, 7 ragioni per cui i rientri dal Nord non devono preoccupare il Sud: la pandemia non esploderà

Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: 1.075 nuovi casi e 236 morti

[Redazione]

5 Maggio 2020 18:13 Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile aggiornato ad oggi 5 maggio. Continuando l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 5 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 213.013, con un incremento rispetto a ieri di 1.075 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 98.467, con una decrescita di 1.513 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.427 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 52 pazienti rispetto a ieri. 16.270 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 553 pazienti rispetto a ieri. 80.770 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 236 e portano il totale a 29.315. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 85.231, con un incremento di 2.352 persone rispetto a ieri. Sono stati eseguiti rispetto a ieri 55.263 TAMPONI in più per il coronavirus. [coronavirus-italia-4] [coronavirus-5-maggio]

Dissesto idrogeologico, a Casteldaccia si mette in sicurezza il vallone Perriera

[Redazione]

La sistemazione idraulica del Vallone Perriera a Casteldaccia (Pa), è un'opera di cui si parla da decenni. Sia per l'importanza che riveste in termini di sicurezza per il comprensorio, sia per le difficoltà storiche, legate al reperimento delle necessarie risorse. La Struttura contro il dissesto idrogeologico, guidata dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci ed diretta da Maurizio Croce, ha espletato la relativa gara, con una graduatoria che vede al primo posto in virtù di un ribasso del 27,6 per cento la Gorrasi Costruzioni srl di Roccadaspide. Il progetto prevede la realizzazione, lungo l'asta naturale, di un canale incanalizzato lungo circa tre chilometri e con uno sviluppo a partire dalla quota di circa centoquaranta metri sul livello del mare e sino alla foce. Oggi il corso d'acqua risulta parzialmente o interamente interrato e in altre tratti dimensioni non permettono il convogliamento. In altre sue parti, inoltre, risulta modificato e quindi inutilizzabile. Le opere strutturali riguardano la costruzione di manufatti in cemento armato e con sezione variabile, all'interno dei quali saranno incanalate le acque del omonimo torrente. Nell'insieme, i lavori consentiranno di regolarizzare i flussi e soprattutto le portate del corso d'acqua e di bonificare le porzioni di territorio maggiormente esposte alle azioni erosive e alle alluvioni, ripristinando in modo organico la funzionalità di un importante collettore drenante che si sviluppa anche all'interno dell'abitato di Casteldaccia. Interventi contro dissesto idrogeologico, risorse per oltre 14 milioni tra Santa Teresa Riva e Casteldaccia (FOTO)

Nella Finanziaria regionale sostegni a uomini e donne in divisa, "Atto dovuto verso chi garantisce sicurezza cittadini"

[Redazione]

Tra le pieghe della finanziaria regionale appena approvata è spazio anche per sostegni agli uomini in divisa, come giusto riconoscimento verso chi ogni giorno garantisce, anche a rischio della propria vita, la sicurezza ai cittadini, oltre che per chi si sta impegnando in prima persona per emergenza covid19. A dirlo sono Igor Gelarda, capogruppo a palazzo delle Aquile e Marianna Caroni deputato all'Ars, e consigliere comunale a palazzo delle Aquile. E previsto uno stanziamento di ben 15 milioni di euro per gli uomini della Polizia Municipale siciliani e al personale della protezione civile, direttamente impegnati per le esigenze di contenimento del fenomeno epidemico. Queste somme saranno destinate come premi di produttività e indennità aggiuntive. Un segnale non da poco, specialmente in quei centri come Palermo, dove durante la fase 1 la polizia municipale ha controllato più di 10.000 persone e circa 300 esercizi commerciali. Inoltre è diventato legge emendamento, approvato in commissione bilancio all'Ars, che prevede utilizzo gratuito per tutti gli esponenti delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco dei mezzi gommati del trasporto pubblico locale. Una scelta va senza dubbio nel senso di una maggiore sicurezza. Se si incentiva l'uso di bus a uomini e donne in divisa, si avrà più controllo sui mezzi stessi e i cittadini viaggeranno più sicuri dichiarano Marianna Caronia, e Igor Gelarda capogruppo della Lega a Palazzo delle Aquile. La Lega ha fortemente voluto e lottato per questi provvedimenti proseguono Marianna Caronia, cui fa eco Igor Gelarda, che fa anche parte del direttivo nazionale del sindacato di Polizia Coisp perché più uomini e donne in divisa ci sono, più si estende il controllo dello Stato e aumentano le garanzie per i cittadini. Un gesto importante che è anche un segnale verso chi ogni giorno in divisa, e purtroppo con gli stipendi tra i più bassi in Europa rispetto ai colleghi europei, garantisce sicurezza e rischia la vita per i cittadini. Oltre 10 mila controlli a Palermo nella Fase 1 con 355 sanzioni a persone e 9 esercizi commerciali chiusi

"Continua la ritirata di SARS-CoV-2 dall'Italia", ne è convinto il virologo Guido Silvestri

[Redazione]

Guido Silvestri, docente della Emory University di Atlanta, ha commentato su Facebook, nell'ambito della sua rubrica Pillole di ottimismo, che viene dalla conoscenza, il report di ieri della Protezione Civile: Continua la ritirata di SARS-CoV-2 dall'Italia. Anche oggi è calato, per il ventiduesimo giorno consecutivo, il numero totale dei ricoveri in terapia intensiva per Covid-19 in Italia (da 1501 a 1479 unità), così come il numero dei ricoveri ospedalieri (da 17.242 a 16.823, quindi di ben 419 unità). Negli ultimi tre giorni il calo dei ricoveri in terapia intensiva ha rallentato, vedremo nei prossimi giorni se è un fenomeno duraturo, magari legato alla ridotta mortalità, oppure se è stato solo un artefatto del ponte del 1 maggio. Da notare che, per la prima volta da un mese e mezzo, il numero dei decessi per Covid-19 in Italia è sotto i 200 per due giorni consecutivi, ha proseguito Silvestri, parlando dei significativi risultati della terapia del plasma, ha detto: Ribadisco i miei complimenti ai colleghi degli ospedali San Matteo di Pavia e Carlo Poma di Mantova e in particolare a Giuseppe De Donno e Massimo Franchini, primari rispettivamente della Pneumologia e del Servizio Trasfusionale a Mantova che hanno fatto da pionieri, in Italia, dell'uso di plasma di soggetti convalescenti come terapia dei casi severi di Covid-19. Al momento hanno trattato 82 pazienti con buoni risultati e minima tossicità, quindi in accordo con le esperienze dei medici cinesi e quelle degli studi, peraltro molto più grandi, condotti qui in America. Senza voler smorzare l'entusiasmo e orgoglio di questi bravissimi colleghi (e quelli dei loro sostenitori nei social), è bene ricordare che l'uso di plasma o siero convalescente per trattare malattie infettive è stato introdotto nella pratica medica da oltre un secolo. Nel Department of Pathology alla Emory lo abbiamo usato con successo nel 2015 in pazienti con Ebola, ha aggiunto il virologo. E ancora: Nel caso di Covid-19, il plasma convalescente è stato usato in vari studi effettuati durante la prima fase della pandemia in Cina e sul tema due miei vice-direttori, John Roback e Jeannette Guarnier, hanno scritto un editoriale pubblicato sul prestigioso Jama il 27 marzo 2020. In America, tra l'altro, il trattamento è approvato dalla Fda nel marzo 2020, e ad oggi sono stati praticati gratuitamente oltre 5.200 trattamenti con plasma donato da oltre 8.000 soggetti convalescenti. Come sempre in medicina ha rimarcato Silvestri è importante attendere il risultato di studi controllati prima di emettere giudizi definitivi in termini di efficacia di un trattamento terapeutico. Tra i vantaggi del trattamento, oltre alla promettente efficacia, segnalo anche il costo basso e la grande sicurezza. Aggiungo, da vecchio romantico della medicina e da figlio di un primario di Centro Trasfusionale che considerava la donazione di sangue un grande gesto di solidarietà che mi piace molto l'idea di una terapia resa possibile dallo sforzo generoso di persone che, guarite da una malattia, vogliono fare qualcosa di utile per i propri simili meno fortunati di loro. Per questo, i limiti principali del trattamento sono la virtuale impossibilità di standardizzazione (vista la variabilità da donatore a donatore) e, durante la prima fase della pandemia, la scarsa disponibilità di donatori. Covid-19 più complesso di come pensavamo, parla il virologo Palù Fase 2? Aspettiamo prima se i casi diminuiscono, il monito del virologo Crisanti

Covid19 in Italia, 1075 nuovi casi e 236 morti nelle ultime 24 ore (I DATI)

[Redazione]

La Protezione Civile ha aggiornato il dato dell'epidemia di Covid-19 in Italia. **POSITIVI:** Continua il calo delle persone attualmente positive al coronavirus. Sono, infatti, 98.467 le persone ancora positive al virus, 1.513 in meno di ieri. Il numero di nuovi casi su base quotidiana è di 1.075, in diminuzione rispetto a ieri quando erano stati 1.221. Il numero totale di persone contagiate dall'inizio dell'emergenza sale invece a 213.013. **GUARITI:** Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale a 85.231, con un incremento di 2.352 persone rispetto a ieri. **DECESSI:** Sono salite a 29.315 le vittime per coronavirus in Italia, con un incremento di 236 in un giorno. In sei regioni Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Basilicata e Molise non si registrano morti nelle ultime 24 ore. **RICOVERATI:** Continua il calo dei ricoverati in terapia intensiva per coronavirus: ad oggi sono 1.427, 52 in meno rispetto a ieri. In Lombardia sono 509, 23 meno di ieri. Covid19 in Francia già a dicembre? Scoperto un caso prima che la Cina informasse l'OMS. Plasma migliore arma contro il Covid19 ma hanno chiamato i NAS

Covid19, azienda veneta dona al Policlinico di Palermo box triage per effettuare tamponi

[Redazione]

Sono state tante e a vario titolo le iniziative di solidarietà a sostegno al Sistema sanitario regionale e più diffusamente a chi quotidianamente si trova impegnato in prima linea negli ospedali. A quanti hanno mostrato vicinanza, in questo momento difficile per la Sicilia, è giunto da subito il ringraziamento del governo Musumeci. Oggi, nello specifico, al Policlinico Giaccone di Palermo è stato installato un box-triage per effettuare i tamponi per il Covid-19 che consente di eliminare il contatto tra il personale sanitario e i pazienti sospettati di positività al virus. La struttura, donata al Policlinico di Palermo, è stata ideata da una azienda della provincia di Padova specializzata in refrigerazione industriale che ha riconvertito una propria linea di produzione in questa apparecchiatura battezzata SalvaItalia. In pratica il medico, all'interno del box cabina, indossa dei guanti in lattice che sporgono dai fori realizzati lungo una parete a vetri, quindi effettua il prelievo del campione al paziente che resta all'esterno della cabina. Per uso successivo, sarà sufficiente sanificare i guanti. Al momento, quello installato al Policlinico di Palermo, è unico ad essere impiegato in Sicilia. Nei giorni scorsi, invece, un'azienda meccatronica con sede a Partinico ha donato quasi novanta mila mascherine monouso di tipo chirurgico al dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana per la distribuzione agli ospedali e alle Forze dell'ordine che operano nell'Isola. Tutti i progetti frutto delle donazioni e le azioni di solidarietà sono stati concertati con le varie Aziende ospedaliere, o con le Asp, e comunque sotto la supervisione della Regione Siciliana.

- Chiusa una comunità alloggio per anziani a Palermo, era abusiva

[Redazione]

Chiusa una comunità alloggio per anziani a Palermo, era abusiva di Ignazio Marchese 05/05/2020 Attiva ora le notifiche su Messenger [facebook-m] Una comunità all Una comunità alloggio per anziani abusiva in viale Croce Rossa a Palermo è stata chiusa dai carabinieri del Nas. Nello stesso palazzo erano tre comunità, due risultate in regola e una completamente sconosciuta al Comune e all'azienda sanitaria. Insieme ai militari sono intervenuti i tecnici dell'Asp che insieme hanno emesso la segnalazione al Comune di Palermo che ha emesso il provvedimento di chiusura. Covid19, carabinieri del Nas trovano negozi aperti nei giorni di festa, multe e chiusure Economia Sicilia Coronavirus, Ismea: comparto agriturismo italiano in ginocchio di Economia Sicilia Resto al sud Covid-19, Apple e Google spiegano il Sistema di tracciamento del contagio di Resto al sud Commenta con Facebook Dal Web Ultimi Articoli Pubblicati OROSCOPO Palermo Oroscopo del giorno mercoledì 6 maggio 2020 Segno per segno oroscopo del giorno mercoledì 6 maggio 2020... Continua a Leggere [capitaneria-porto-siracusa-610x250] Siracusa Pesca abusiva nell'Area marina protetta, sanzioni per due sub e sequestro di 6 chili di prodotti ittici militari della Capitaneria di Porto di Siracusa hanno sanzionato due subresponsabili di pesca abusiva nelle acque dell'Area marina protetta del Plemmirio. Sono stati sequestrati circa 6 chili di pesce tra polpi, saraghi, triglie, orate, seppie e cicale... Continua a Leggere [sole] Palermo Meteo Sicilia, la rimonta dell'anticiclone africano, ancora caldo e sole ovunque Temperature in generale e ulteriore aumento nei valori diurni, specie sull'Isola: massime diffusamente comprese tra i 24 e i 28 nei settori pianeggianti, prossime o superiori ai 30-32 nei settori interni della Pianura di Catania... Continua a Leggere Matteo Salvini Palermo Fase 2 e prospettive per il futuro, mercoledì in diretta su BlogSicilia da Casa Minutella intervista a Matteo Salvini Un personaggio divisivo, osannato quanto contestato. Il leader di un movimento, La Lega, che i sondaggi più recenti danno in calo ma che non arretra di un passo sulle sue posizioni. Matteo Salvini lo conoscono tutti... Continua a Leggere [coronavirus-14-610x250] Oltre lo stretto Covid19 in Italia, 1075 nuovi casi e 236 morti nelle ultime 24 ore (I DATI) La Protezione Civile ha aggiornato il dato dell'epidemia di Covid-19 in Italia. Ecco la nuova situazione nel nostro Paese... Continua a Leggere [Incendio-a-Misilmeri-3-610x250] Palermo Incendi in provincia di Palermo, fiamme ad Altofonte e Misilmeri (FOTO) Intervento dei canadair per spegnere due incendi in provincia di Palermo... Continua a Leggere [teatri-610x250] Palermo Covid19, settore dello spettacolo ko, le proposte degli operatori per ripartire Sostegno economico, creazione di un albo regionale e creazione di un calendario di eventi per il Natale 2020 e estate 2021. Sono queste in sintesi le richieste avanzate all'Assessore Regionale Manlio Messina dagli Organizzatori Professionali di Spettacoli siciliani... Continua a Leggere [ospedale-siracusa-3-610x250] Siracusa Covid19, sono sei i guariti dice il sindaco di Augusta che assicura 16 mila mascherine per i residenti E' salito a sei il numero delle persone guarite ad Augusta. Registriamo altri 4 guariti ha detto il sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro che aggiunti agli altri due raggiungiamo quota sei. Ci sono, però, altri sei positivi, di cui in ospedale... Continua a Leggere Dalla stessa Categoria [tamponi05] Caltanissetta Covid19 Sicilia, meno ricoveri e più guariti: 12 nuovi positivi e 3 morti Una comunità alloggio per anziani abusiva in viale Croce Rossa a Palermo è stata chiusa dai carabinieri del Nas. Nello stesso palazzo erano tre comunità, due risultate in regola e una completamente sconosciuta al Comune e all'azienda sanitaria. Insieme ai militari sono intervenuti i... Continua a Leggere [strade provinciali5-610x250] Palermo Strade provinciali Palermo, Città Metropolitana pronta alla consegna su sei arterie stradali (FOTO) Sono state concluse le gare per affidamento degli studi delle Indagini Geognostiche, Geofisiche e Geotecniche per strade SP 42 - SP 9bis (lavori consegnati il 4 maggio 2020) - SP 54 e SP 113 SP 8 e SP 58 SP 119 SP 45.... Continua a Leggere [imprese-sicili] Palermo Sostegno alle imprese, ok ad investimento Cassa Depositi e Prestiti per 100 milioni nel Fondo di Fondi Private Equity Italia La sottoscrizione addizionale va a moltiplicare, con potenziale effetto molto rilevante, la disponibilità di capitali per il mercato delle

imprese italiane, più che mai necessari nell'attuale contesto di crisi...Continua a Leggere [Test-sierologici-610x250]Palermo Fase due, Sicilia Covid free, proposta targata M5S per attrarre i turisti Test sierologici rapidi a ciascun turista in arrivo in Sicilia, misurazione delle temperature tramite termoscanner, incentivi per tutte le strutture ricettive e non solo per i grandi alberghi e una forte operazione di marketing di promozione con lo slogan Sicilia regione COVID FREE....Continua a Leggere covid19Palermo Due nuovi positivi al Covid19 a Termini Imerese Scoperti due nuovi positivi asintomatici a Termini Imerese...Continua a Leggere [Polizia-davanti-ufficio-postale-via-Ammiraglio-Rizzo-610x250]Palermo Troppo caos davanti all'ufficio postale di via Ammiraglio Rizzo, arriva la polizia Questa mattina in via Ammiraglio Rizzo la polizia è intervenuta davanti all'ufficio postale perché erano troppe persone in attesa....Continua a Leggere [polizia-municipale]Palermo Nella Finanziaria regionale sostegni a uomini e donne in divisa, Atto dovuto verso chi garantisce sicurezza cittadini Queste somme saranno destinate come premi di produttività e indennità aggiuntive....Continua a Leggere [strage-di-ustica1-610x250]Palermo Strage di Ustica, lo Stato non paga familiari vittime e si oppone al pignoramento Si prolunga quindi l'infinita battaglia civile dei familiari delle 81 vittime della strage aerea di Ustica, quando un Dc9 Itavia, partito da Bologna per Palermo, si inabissò nel mare Tirreno....Continua a Leggere

Fase 2, la curva dei contagi permette la ripartenza, perchè al Nord chi si era fermato?

[Redazione]

Stiamo qui ad interrogarci dal 9 marzo scorso, ininterrottamente, tutti i giorni che il bollettino quotidiano della Protezione civile ci ha mandato in terra, e anche dopoddi di Angelo Borrelli all'appuntamento canonico delle 18, sul perché regioni come la Lombardia, epicentro dell'epidemia italiana (ma anche Emilia Romagna o il Piemonte) abbiano registrato e tendenzialmente fanno ancora un numero così elevato di contagi. Nonostante il lockdown che ieri è arrivato al capolinea. Formalmente infatti, la ripresa è stata avviata con il ritorno al lavoro di 4 milioni e 500 mila italiani. Di cui più del 70% uomini. Ma questo è un discorso che meriterebbe un altro approfondimento ancora. Manteniamoci sulla diffusione, alta, del contagio nelle regioni del Nord. Ma com'è possibile che una sanità avanzata come quella della Lombardia non abbia saputo far fronte al disastro? E com'è possibile che nonostante la stretta, in quelle regioni, il contagio sia stato sempre tendenzialmente più alto che altrove? Tipo le regioni del Sud, dove la valanga di contagi e dimorti successive di quelle dimensioni non è arrivata. Tanto che in queste settimane timidamente solo nei talk show serali, qualcuno si è affannato a domandare perché non riaprissero prima le regioni a sud della Campania e dopo quelle più a nord di Roma No. Non si può fare. Anche con un generale silenzio, intimidito forse, dei governatori meridionali. Tranne l'ultima impennata di Jole Santelli che in Calabria però non è stata seguita nella fuga in avanti nemmeno dai suoi coregionali. No, non è accaduto che il Sud sopravanzasse nel riavvio delle attività produttive il Nord. Anzi per capirsi sulla scena sono finiti i soliti Attilio Fontana e Giulio Gallera, governatore e assessore alla Welfare della Regione Lombardia che hanno continuato a sostenere, imperterriti, che al Pirellone non ha sbagliato nessuno. Ma proprio nessuno, eh! Una spiegazione alla prima domanda perché in regioni come la Lombardia i dati del contagio restano alti? potrebbe essere colta dai dati che corredano alcuni articoli sulla benedetta ripartenza. Ebbene in quelle regioni oltre Lombardia, anche Veneto ed Emilia Romagna durante il lockdown sono arrivate alle prefetture 192.443 richieste da parte di altrettante aziende per mantenere aperti i siti produttivi perché considerati funzionali alla filiera delle attività essenziali. Con le procedure snelle per emergenza, quindi, hanno potuto rimanere aperti. E se i numeri hanno un senso, bisogna sottolineare che il 55,8% di queste aziende rimaste aperte, nonostante il lockdown, si trovano fra Lombardia (23%), Veneto ed Emilia Romagna (16,4%). Le verifiche delle Prefetture, che riportano i dati dei controlli effettuati fino al 24 aprile, sono state svolte per 116.237 aziende e in 2.631 casi (il 2,3% del totale) si è proceduto alla sospensione delle attività. Che evidentemente non erano funzionali alla filiera delle attività essenziali. Quindi 190 mila aziende non hanno mai smesso di lavorare. Sul volume di dipendenti coinvolti non c'è certezza. Ma siccome è dubitabile che ogni azienda abbia un solo dipendente, beh allora si tratta di un discreto fiume di persone che ha continuato a prendere i mezzi pubblici, ha partecipato alle catene di montaggio, è tornato a casa dalla famiglia che ora viene considerato il focolaio potenziale più a rischio, ha portato in giro insomma panza, presenza e forse anche virus. Così il dubbio iniziale potrebbe avere almeno un indizio di risposta: non sarà che nella civilissima Lombardia (ma anche in Veneto, dove però ha funzionato bene la medicina territoriale, e in Emilia Romagna) non siano stati in grado di garantire le necessarie, sufficienti e valide misure di sicurezza sul lavoro? Non sarà che nella civilissima e produttivissima Lombardia, dove non hanno sbagliato nulla ma proprio nulla, le fabbriche aperte perché funzionali alle attività essenziali abbiano contribuito a mantenere alto il livello di diffusione del contagio invece che contenerlo? Ci sarà, prima o poi, un infettivologo, virologo, epidemiologo, magari non proveniente da quelle regioni e forse meno telestar di quanto non siano adesso, che potrà alla fine di questa orrenda fiera, spiegarci cosa è accaduto e perché? E stavolta, please, senza sbagliare. Fase 2, è scontro fra Stato e Regioni, lettera di 12 presidenti a Mattarella, Conte e alle Camere Ristoratori, parrucchieri e comuni del Sud ricorrono al Tar contro il decreto Conte Discriminati dal dpcm su fase 2

Dissesto idrogeologico, parte la messa in sicurezza di Militello Rosmarino, nel Messinese.

[Redazione]

Prosegue il lavoro dell'ufficio regionale per il dissesto idrogeologico guidato dal governatore Nello Musumeci che ha terminato la gara per la messa in sicurezza dell'abitato di Militello Rosmarino, in provincia di Messina. Con un ribasso del 26,6 per cento, la Consors srl conquista il primo posto nella graduatoria nella gara per i lavori di consolidamento. Ufficio controllo dissesto idrogeologico, diretto da Maurizio Croce, ha potenziato gli sforzi, nonostante le comprensibili difficoltà di contesto causate dalle misure di contenimento del Coronavirus. Un'altra importante gara, come quella per la messa in sicurezza di contrada Ramisi, è stata infatti espletata. Un traguardo che permette di garantire la piena fruibilità di un'area con classificazione R4, di alto rischio, come quella in questione, compresa tra la strada Processionale e via Cimitero. Un'opera attesa da oltre vent'anni e di grande utilità per la sicurezza di un sito che riporta ancora, in modo evidente, i segni dei movimenti franosi che si sono registrati negli anni, come le lesioni in alcuni edifici e quelle nell'asfaltamento stradale delle principali arterie viarie. Il progetto consiste nella realizzazione di una gabbionata e di una serie di paratie collegate mediante cordoli in cemento armato. Verranno altresì costruiti muri di sostegno su pali e definito un sistema di raccolta delle acque meteoriche. Prevista infine una gabbionata a sostegno della scarpata della strada, unica via di fuga del paese. Dissesto idrogeologico, interventi di messa in sicurezza a Frazzanò e Bisacchino

Stabile il numero dei positivi Scendono i ricoveri

[Redazione]

Ieri, nella prima giornata della Fase 2, sono state controllate dalle forze dell'ordine 258.170 persone e 100.816 attività commerciali. Le persone sanzionate sono state 3.691, 98 quelle denunciate per false dichiarazioni, 11 per violazione della quarantena. Sul totale degli esercizi commerciali controllati, sono state 96 le sanzioni ai titolari e 23 i provvedimenti di chiusura. Questi i dati del Viminale. Il giorno precedente, ultimo della Fase 1, erano state controllate 221.409 persone e 77.925 attività ed esercizi commerciali: 5.325 i sanzionati. I numeri del Covid-19 in Sicilia. Fermo a 2.202 il numero degli attuali positivi al coronavirus in Sicilia. I dati emergono dal bollettino quotidiano diffuso dalla presidenza della Regione. Nelle ultime 24 ore sono 12 i casi in più scoperti, 9 i guariti e tre i morti. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 91.306 (+4.140 rispetto a ieri), su 82.079 persone. I guariti salgono complessivamente a 818, i morti a 247. Scendono sotto quota 400 i ricoverati per coronavirus in Sicilia. Le persone che al momento si trovano ricoverate nei nosocomi della Sicilia sono 393, dieci meno di ieri. Di questi 26 sono in terapia intensiva, uno meno di ieri. I positivi in isolamento domiciliare sono 1.809. Il totale dei casi di Covid-19 scoperti nell'isola dall'inizio dell'emergenza è di 3.267. Una barriera davanti alla prefettura. Questa mattina decine di commercianti nisseni hanno protestato davanti alla Prefettura per attirare l'attenzione delle istituzioni sulla crisi e le difficoltà della riapertura a Caltanissetta, tra le più povere in Italia. Una barriera è stata trasportata davanti al palazzo della Prefettura in viale Regina Margherita. I commercianti incatenati, proprietari di bar, ristoranti, piccole imprese e partite iva, hanno chiesto di poter riaprire subito le proprie attività. In particolare barbieri, parrucchieri e centri estetici denunciano disubbidienza alla concorrenza da parte di chi lavora in nero casa per casa. "Il covid non ci ha uccisi ci sta uccidendo lo Stato" hanno gridato al megafono scandendo lo slogan "Lavoro!". La protesta dei parrucchieri. Intanto, in Sicilia iniziano le proteste di alcune delle categorie che non potranno ancora riaprire le proprie attività. È il caso ad esempio della protesta silenziosa di parrucchieri ed estetiste davanti al Municipio di Scicli per richiedere la riapertura delle loro attività. Una delegazione, in rappresentanza delle due categorie, ha voluto manifestare preoccupazione dopo due mesi di chiusura. Il sindaco Enzo Giannone ha chiarito che la riapertura delle attività non è di competenza comunale, ma si è impegnato a portare la questione sul tavolo dell'Anci Sicilia. Federfarma: Mancano le mascherine "L'inizio della 'fase 2', con il rientro al lavoro di milioni di cittadini, richiede ovviamente una maggiore disponibilità di mascherine. Federfarmanazionale già da tempo si è attivata rendendosi disponibile da subito a distribuire gratuitamente le mascherine della Protezione civile". Lo dice Roberto Tobia, presidente di Federfarma Palermo e segretario nazionale di Federfarma, che aggiunge: "Federfarma ha quindi chiesto un prezzo controllato, allo scopo di evitare le speculazioni di cui è stata vittima la farmacia italiana e che si sono abbattute sui cittadini. E ha infine chiesto a viva voce con gran forza l'abolizione dell'Iva su questi dispositivi indispensabili oggi più che mai". "Ad oggi in molte farmacie le mascherine non sono arrivate - prosegue - La distribuzione intermedia avrebbe dovuto distribuire quelle della Protezione civile ma, a causa dei ritardi degli enti certificatori, non può ancora immetterle nel circuito. Gli aiuti psicologici". Circa 30.000 chiamate in una settimana provenienti da tutta Italia" sono arrivate al Numero Verde di supporto psicologico messo in campo dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile per aiutare i cittadini nell'emergenza Covid. Più donne che uomini, molti anziani, pochissimi adolescenti, parecchi adulti. "Questi volumi molto alti, mostrano che è stato intercettato un aumento importante del bisogno di sostegno, che va di pari passo a un aumento di ansia, paura e solitudine causati dall'emergenza coronavirus e dal conseguente lockdown". A spiegarlo all'Ansa è Maria Assunta Giannini, psicologa e psicoterapeuta, dirigente del Ministero e responsabile tecnico-scientifico del progetto partito lunedì 27 aprile, grazie al contributo di 2.500 professionisti volontari. A chiamare il numero gratuito 800.833.833, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 24, sono molti anziani, tristi protagonisti di questa pandemia, nonni che non possono vedere i figli o che hanno paura che la Fase 2 aumenti il rischio di contagio.

Fase 2, in un giorno quasi 360 mila controlli E scendono in piazza parrucchieri ed estetiste

[Redazione]

Ieri, nella prima giornata della Fase 2, sono state controllate dalle forze dell'ordine 258.170 persone e 100.816 attività commerciali. Le persone sanzionate sono state 3.691, 98 quelle denunciate per false dichiarazioni, 11 per violazione della quarantena. Sul totale degli esercizi commerciali controllati, sono state 96 le sanzioni ai titolari e 23 i provvedimenti di chiusura. Questi i dati del Viminale. Il giorno precedente, ultimo della Fase 1, erano state controllate 221.409 persone e 77.925 attività ed esercizi commerciali: 5.325 i sanzionati. Un bar davanti alla prefettura. Questa mattina decine di commercianti nisseni hanno protestato davanti alla Prefettura per attirare l'attenzione delle istituzioni sulla crisi e le difficoltà della riapertura a Caltanissetta, tra le più povere in Italia. Una bara è stata trasportata davanti al palazzo della Prefettura in viale Regina Margherita. I commercianti incatenati, proprietari di bar, ristoranti, piccole imprese e partite iva, hanno chiesto di poter riaprire subito le proprie attività. In particolare barbieri, parrucchieri e centri estetici denunciano disubire la concorrenza da parte di chi lavora in nero casa per casa. "Il covid non ci ha uccisi ci sta uccidendo lo Stato" hanno gridato al megafono scandendo lo slogan "Lavoro!". La protesta dei parrucchieri. Intanto, in Sicilia iniziano le proteste di alcune delle categorie che non potranno ancora riaprire le proprie attività. È il caso ad esempio della protesta silenziosa di parrucchieri ed estetiste davanti al Municipio di Scicli per richiedere la riapertura delle loro attività. Una delegazione, in rappresentanza delle due categorie, ha voluto manifestare preoccupazione dopo due mesi di chiusura. Il sindaco Enzo Giannone ha chiarito che la riapertura delle attività non è di competenza comunale, ma si è impegnato a portare la questione sul tavolo dell'Anci Sicilia. Federfarma: Mancano le mascherine. "L'inizio della 'fase 2', con il rientro al lavoro di milioni di cittadini, richiede ovviamente una maggiore disponibilità di mascherine. Federfarmanazionale già da tempo si è attivata rendendosi disponibile a subito distribuire gratuitamente le mascherine della Protezione civile". Lo dice Roberto Tobia, presidente di Federfarma Palermo e segretario nazionale di Federfarma, che aggiunge: "Federfarma ha quindi chiesto un prezzo controllato, allo scopo di evitare le speculazioni di cui è stata vittima la farmacia italiana e che si sono abbattute sui cittadini. E ha infine chiesto a viva voce con gran forza l'abolizione dell'Iva su questi dispositivi indispensabili oggi più che mai". "Ad oggi in molte farmacie le mascherine non sono arrivate - prosegue - La distribuzione intermedia avrebbe dovuto distribuire quelle della Protezione civile ma, a causa dei ritardi degli enti certificatori, non può ancora immetterle nel circuito. Gli aiuti psicologici". Circa 30.000 chiamate in una settimana provenienti da tutta Italia sono arrivate al Numero Verde di supporto psicologico messo in campo dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile per aiutare i cittadini nell'emergenza Covid. Più donne che uomini, molti anziani, pochissimi adolescenti, parecchi adulti. "Questi volumi molto alti, mostrano che è stato intercettato un aumento importante del bisogno di sostegno, che va di pari passo a un aumento di ansia, paura e solitudine causati dall'emergenza coronavirus e dal conseguente lockdown". A spiegarlo all'Ansa è Maria Assunta Giannini, psicologa e psicoterapeuta, dirigente del Ministero e responsabile tecnico-scientifico del progetto partito lunedì 27 aprile, grazie al contributo di 2.500 professionisti volontari. A chiamare il numero gratuito 800.833.833, attivo tutti i giorni dalle 8 alle 24, sono molti anziani, tristi protagonisti di questa pandemia, nonni che non possono vedere i familiari o che hanno paura che la Fase 2 aumenti il rischio di contagio.

Coronavirus, bene i malati Ancora tanti morti

[Redazione]

Sono 98.467 i malati per coronavirus in Italia, con un decremento di 1.513 rispetto a ieri. Il dato è stato fornito dalla Protezione civile. Continua il calo dei ricoverati in terapia intensiva per coronavirus: ad oggi sono 1.427,52 in meno rispetto a ieri. In Lombardia sono 509, 23 meno di ieri. Sono salite a 29.315 le vittime per coronavirus in Italia, con un incremento di 236 in un giorno. In sei regioni - Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Basilicata e Molise - non si registrano morti nelle ultime 24 ore. Il dato è stato reso noto dalla Protezione civile. In Italia i contagiati totali, vale a dire gli attualmente positivi al coronavirus, le vittime e i guariti, sono 213.013 con un incremento rispetto a ieri di 1.075. Il dato è stato reso noto dalla Protezione civile.

Coronavirus, celebrities social `testimonial` anti fake news per la Protezione Civile

[Redazione]

05/05/2020 20:13AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 5 mag. (Adnkronos) - Calciatori, attori, personaggi dello spettacolo ed influencers testimonial anti fake news. In tanti hanno usato i loro profili per promuovere e-book, promosso da Consulcesi, dal titolo Covid 19- il virus della Paura il cui ricavato andrà a sostegno delle iniziative della Protezione Civile. Tra quelli che hanno raccontato l'iniziativa il campione del mondo Luca Toni, il bianconero Douglas Costa ed il portiere Mattia Perin. E ancora la PR celebrities Raffaella Zardo, imprenditore digital Gianluigi Ballarani, il modello Edoardo Santonocito, artista Stefano Monda (sui social noto come Steart_Steart e popolare come artist creator sullo stile Simpson), le Dj Nausicaa e Jay & Jas, Viviana Edera (la fotografa dei rapper) ed il loro social media manager Alessandro Riggio hanno utilizzato i loro profili social per promuovere il vaccino contro le fake news Covid-19 il virus della paura: il primo e-book in italiano e inglese espressamente dedicato al contrasto dell'infodemia e delle bufale, una mappa utile per orientarsi nel caos di informazioni e uno strumento prezioso in vista della fase 2. Sui social il @progettocovid19 il virus della paura è diventato subito virale: le pagine social dedicate stanno raggiungendo migliaia di followers in pochi giorni e personaggi famosi hanno aderito con entusiasmo. È una grande fame di notizie sul coronavirus dichiara Massimo Tortorella, presidente Consulcesi e promotore dell'iniziativa ma spesso ci imbattiamo in bufale e fake news che generano confusione e ansia nelle persone. Per questo abbiamo pensato che fosse nostro dovere dare una mano con quello che sappiamo fare meglio: formazione e informazione sanitaria. Da qui nasce il progetto sul coronavirus che vede oltre all'ebook anche una collana di formazione a distanza per medici e un documentario in uscita. Dal paziente zero alla Cassandra di Wuhan, ebook raccoglie autorevoli interventi e fonti scientifiche fugando ogni dubbio sulle ipotesi fantasiose sulla creazione del virus in laboratorio in Cina e su altre fake news in circolazione. In copertina, opera "Infermiera con l'orecchino di perla" dell'artista italiana Lady Be, rielaborazione del celeberrimo quadro del pittore seicentesco Johannes Vermeer La ragazza col turbante, meglio nota come La ragazza con orecchino di perla, che veste i panni di un'infermiera che indossa una mascherina. Ebook è disponibile al costo di 4,99 euro, anche in lingua inglese. Per info sul progetto e per acquistare il libro: www.covid-19virusdellapaura.com/ebook/.

Stasera sanificazione delle strade di Olbia, Nizzi: "Non abbassiamo la guardia"

[Redazione]

OLBIA. Questa sera, a partire dalle ore 21, il Comando dei Vigili del Fuoco di Sassari e le associazioni di protezione civile della città procederanno con gli interventi di sanificazione delle strade, comprese le frazioni. In questo momento non abbiamo persone positive ad Olbia. afferma il sindaco Settimo Nizzi -.L inizio della Fase 2 ci spinge a non abbassare la guardia ed a procedere con gli interventi di prevenzione volti a preservare la sicurezza e la salute dei nostri concittadini. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Coronavirus: Palermo, azienda veneta regala box-triage per tamponi al Policlinico

[Redazione]

05/05/2020 18:27AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 5 mag. (Adnkronos) - Si moltiplicano le iniziative di solidarietà a sostegno al Sistema sanitario regionale siciliano. Oggi è stato installato al Policlinico Giaccone di Palermo un box-triage per effettuare i tamponi per il Covid-19 che consente di eliminare il contatto tra il personale sanitario e i pazienti sospettati di positività al virus. La struttura, donata al Policlinico di Palermo, è stata ideata da una azienda della provincia di Padova specializzata in refrigerazione industriale che ha riconvertito una propria linea di produzione in questa apparecchiatura battezzata 'Salva Italia'. In pratica il medico, all'interno del box cabina, indossa dei guanti in lattice che sporgono dai fori realizzati lungo una parete a vetri, quindi effettua il prelievo del campione al paziente che resta all'esterno della cabina. Per uso successivo, sarà sufficiente sanificare i guanti. Al momento, quello installato al Policlinico di Palermo è l'unico a essere impiegato in Sicilia. Nei giorni scorsi, invece, un'azienda meccatronica con sede a Partinico (Palermo) ha donato quasi novanta mascherine monouso di tipo chirurgico al dipartimento della Protezione civile della Regione siciliana per la distribuzione agli ospedali e alle forze dell'ordine che operano nell'Isola. Tutti i progetti frutto delle donazioni e le azioni di solidarietà sono stati concertati con le varie Aziende ospedaliere, o con le Asp, e comunque sotto la supervisione della Regione siciliana.

Coronavirus: grave in Guinea equatoriale, appello della moglie, per riportare il marito a Palermo

[Palermomania.it]

"Mio marito è intubato e sta lottando contro il coronavirus in un letto di ospedale della Guinea equatoriale. Lancio un appello al ministro degli esteri Luigi Di Maio, al ministro della salute Roberto Speranza e al capo della protezione civile nazionale Angelo Borrelli perché si possa autorizzare il suo trasferimento in Italia". E' disperata Chiara Beninati, moglie di Jesus Jaime Mba Obono, informatico, cittadino palermitano, che lo scorso gennaio era andato a trovare nel suo paese d'origine la madre, i 4 fratelli e la famiglia. Da ieri, il marito, che si trova ricoverato nell'ospedale 'Loeri Combà' di Malabo, capitale della Guinea equatoriale, si è ulteriormente aggravato e ha urgente bisogno di essere sottoposto a dialisi, "mi dicono - dice la moglie Chiara - che in Guinea equatoriale non ci sono apparecchiature". Per riportare Jesus Jaime in Italia la famiglia ha lanciato una sottoscrizione e sulla piattaforma 'GoFundme' sono stati già raccolti 91.780 euro, ma il costo totale dell'aereo privato è di 104mila euro. "Abbiamo due compagnie aeree private con personale sanitario, unità di rianimazione, con biocontenimento per andare a prelevare mio marito - sottolinea Chiara Beninati - siamo disposti a devolvere alla Protezione civile i fondi se il governo volesse inviare un volo di Stato, è una corsa contro il tempo, prego tutte le autorità di aiutarmi".

Migranti: quattro sbarchi in poche ore a Lampedusa

[Palermomania.it]

Quattro sbarchi nel giro di poche ore a Lampedusa. Tra ieri sera e questa mattina sono approdati direttamente sull'isola oltre circa 150 migranti. Dopo gli arrivi di due barconi con 72 e 64 migranti sono infatti arrivati altri dieci profughi su una piccola imbarcazione, mentre una quarta sta entrando in questo momento in porto. I migranti vengono sottoposti a controlli per il coronavirus nelle tende allestite dalla Protezione Civile sul molo Favalaro, in attesa che venga deciso dove saranno trasferiti. L'hotspot dell'isola è infatti già pieno.

In Italia altre 236 vittime. Ma calano i ricoveri e aumentano i guariti

In Italia altre 236 vittime. Ma calano i ricoveri e aumentano i guariti. Cronaca - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Torna a salire sopra a quota duecento il numero delle vittime giornaliere per coronavirus in Italia. Sono 236 i morti accertati nelle ultime 24 ore, +0,8% rispetto a ieri. E' quanto emerge dal nuovo bollettino sull'epidemia a livello nazionale, diffuso come di consueto dalla Protezione civile. Il numero dei morti totali nel nostro Paese dall'inizio dell'emergenza è di 29.315. Per contro, aumentano i guariti: +2.352 rispetto a ieri, per un totale complessivo di 85.231. I casi positivi accertati in più rispetto a ieri sono 1.075 (+0,5%). I contagiati totali salgono così a quota 213.013. Rispetto a ieri sono stati eseguiti 55.263 tamponi in più per il coronavirus. Il totale dei tamponi fatti in Italia in queste settimane sale così a 2.246.666, mentre il totale dei casi testati è 1.512.121. Tra le persone positive a livello nazionale, sono 16.270 quelle ricoverate con sintomi, 553 in meno rispetto all'ultimo bollettino. Continua anche il calo dei ricoverati in terapia intensiva: ad oggi sono 1.427. Rispetto a ieri il calo è di 52 unità. Ancora, sono 80.770 le persone, pari al 82% degli attualmente positivi, che si trovano attualmente in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi, con un calo di 908 unità rispetto a ieri. I DATI PER REGIONE - Guardando ai dati divisi per regione, i casi attualmente positivi sono 37.092 in Lombardia (-215), 15.323 in Piemonte (-239), 8.681 in Emilia-Romagna (-303), 7.116 in Veneto (-118), 5.190 in Toscana (-89), 3.427 in Liguria (-81), 4.370 nel Lazio (-15), 3.219 nelle Marche (+13), 2.530 in Campania (-181), 1.041 nella Provincia autonoma di Trento (-124), 2.939 in Puglia (-6), 2.202 in Sicilia (+0), 984 in Friuli Venezia Giulia (-66), 1.809 in Abruzzo (-28), 612 nella Provincia autonoma di Bolzano (-24), 176 in Umbria (-5), 642 in Sardegna (-11), 110 in Valle d'Aosta (+0), 650 in Calabria (-24), 177 in Basilicata (+4), 177 in Molise (-1). LE VITTIME - Le vittime a livello regionale sono rispettivamente: Lombardia 14.389 (+95), Piemonte 3.216 (+30), Emilia Romagna 3.705 (+39), Veneto 1.545 (+17), Toscana 889 (+8), Liguria 1.232 (+11), Lazio 534 (+10), Marche 936 (+4), Campania 369 (+3), Provincia autonoma di Trento 433 (+3), Puglia 433 (+4), Sicilia 247 (+3), Friuli Venezia Giulia 303 (+4), Abruzzo 335 (+3), Provincia autonoma di Bolzano 286 (+2), Umbria 70 (+0), Sardegna 119 (+0), Valle d'Aosta 139 (+0), Calabria 88 (+0), Basilicata 25 (+0), Molise 22 (+0). I tamponi effettuati sono 2.246.666, con un incremento di 55.263 rispetto a ieri. L'ANALISI - Analizzando la situazione complessiva dell'epidemia, emerge che in sei regioni nelle ultime 24 ore non si sono registrate vittime. Si tratta di Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta, Calabria, Basilicata e Molise. Ancora, i dati odierni evidenziano un calo netto dei malati (ovvero degli attualmente positivi) nelle quattro regioni più colpite dal coronavirus. Sono 215 in meno in Lombardia, in Piemonte -239, in Emilia-Romagna -303, in Veneto -118. I malati calano in tutto il resto d'Italia, ad eccezione della Marche, dove si registrano 13 nuovi casi, e in Basilicata, in cui se ne registrano 4. In Sicilia e Valle d'Aosta non registrano nuovi attualmente positivi. In Sardegna, infine, un solo nuovo caso rispetto a ieri. FRENANO I CONTAGI - Altro dato positivo: era dal 10 marzo che non si registrava un incremento così basso nel totale dei contagiati per coronavirus, vale a dire gli attualmente positivi, le vittime e i guariti. Il 10 marzo, infatti, ci fu un incremento di 977 contagiati in più rispetto al giorno precedente, mentre l'11 si registrò un aumento di 2.313. Oggi l'aumento rispetto a ieri è stato di 1.075. Dai dati emerge inoltre che ogni 51 tamponi è stato individuato un contagiato, un dato molto basso che però non tiene conto del fatto che almeno il 30% dei tamponi sono ripetuti. (Unioneonline/I.f.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Nuove mascherine e tute anti Covid-19: in Gallura ecco la solidarietà del Qatar

[Redazione]

Mascherine e tute covid da distribuire nel territorio col supporto logistico del Mater Olbia e secondo le indicazioni del sindaco Settimo Nizzi, che meglio di tutti conosce le necessità. Così annuncia l'arrivo in Gallura di 46 mila mascherine ffp2, 10 mila mascherine chirurgiche e 2 mila e 500 tute covid. Lucio Rispo, amministratore delegato di Sardinia Healthcare and Research Properties, società operativa della Qatar Foundation Endowment in Italia e proprietaria delle strutture del Mater Olbia, nel cui consiglio di amministrazione Rispo siede proprio per conto di Qfe. Si tratta di una prima tranche dell'impegno del Qatar per Olbia e il suo territorio, in accordo con il governo e la protezione civile e con la supervisione del sindaco, ha spiegato Rispo alla videoconferenza stampa convocata appositamente dal sindaco di Olbia, Settimo Nizzi. Sono stati acquistati in Cina perché in questo momento è difficile trovarli in altri mercati prosegue secondo il piano concordato anche col presidente Christian Solinas una prima consegna ha interessato il Comune di Padru. Nizzi ha dichiarato di aver inviato una lettera di ringraziamento al ceo di Qatar Foundation, dalla cui iniziativa quale discende questa operazione di solidarietà. Siamo davvero orgogliosi di essere destinatari di questo gesto, come d'altronde lo siamo già per la presenza in città del Mater Olbia e per la disponibilità, nel momento più critico, a convertirlo in una struttura per pazienti Covid+, afferma il sindaco, che al riguardo ringrazia anche Solinas per aver risposto alla nostra istanza ed essersi impegnato in prima persona perché questo potesse accadere. Intanto Rispo annuncia anche che al Mater Olbia oggi sono riprese le attività. In pratica, una volta completata l'intesa con Ats il trasferimento dei pazienti Covid in altre strutture ospedaliere dell'Isola, si è provveduto alla sanificazione dei locali ed sono stati fatti a tutto il personale i tamponi, i cui risultati arrivati ieri ci permettono da oggi di ripartire sulla base di percorsi completamente separati e di un triage completamente trasformato. Il manager ricorda anche che per adattare l'ospedale come struttura Covid si è speso 1 milione di euro, cui si somma la spesa sostenuta per una seconda tac installata la settimana scorsa.

La Protezione Civile consegna generi alimentari al Comune di Licata

[Redazione]

Il Libero Consorzio è intervenuto ancora una volta a sostegno delle famiglie bisognose. Nella prima giornata della cosiddetta fase 2 dell'emergenza coronavirus l'Ufficio di Protezione civile ha consegnato al Centro Operativo Comunale del Comune di Licata il quantitativo residuo di generi alimentari acquistato grazie alla somma raccolta dai Carabinieri del Comando Provinciale, che con grande generosità sono intervenuti con un ulteriore atto a sostegno della collettività e di assistenza alla popolazione. Una lodevole iniziativa che ha trovato sponda nell'attività del Libero Consorzio che ha prodotto un notevole sforzo per fornire assistenza alla popolazione consegnando beni non deperibili acquistati grazie a varie donazioni e sostenendo anche diversi istituti scolastici per il sostegno alla didattica a distanza con la consegna a domicilio nei vari comuni dei tablet. Dall'inizio dell'emergenza il Libero Consorzio ha ricevuto numerose richieste di associazioni, cittadini e comuni per sostenere con beni di prima necessità alcune situazioni di maggiore fragilità sociale ed economica sul territorio. Lo staff della Protezione Civile ha prodotto un notevole sforzo, con la consegna dei beni acquistati con varie donazioni, per un aiuto concreto alle numerose famiglie duramente provate economicamente.

Completato lo sbarco di 183 migranti, avviata la sanificazione della Rubattino

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti VIDEO | Alan Kurdi, controlli e mascherine ai migranti a bordo della nave della Tirrenia 18 aprile 2020 Aita Mari, finisce l'attesa per 34 migranti: sì al trasferimento sulla nave Rubattino 19 aprile 2020 VIDEO | Dall'Aita Mari alla Rubattino, i migranti salgono sulla nave dove faranno la quarantena 19 aprile 2020 Fine della quarantena per 183 migranti, iniziato lo sbarco della Rubattino 4 maggio 2020 Concluse le operazioni di sbarco dei 183 migranti tenuti in quarantena a bordo della Rubattino. Sono scesi dalla nave ormeggiate al molo Piave del porto i 33 minori, le 2 donne e i 148 uomini soccorsi ad aprile, nel Mediterraneo, dalle navi Alan Kurdi e Aita Mari delle ong tedesche e spagnole. L'imbarcazione, non appena verrà eseguita una sanificazione completa, tornerà a disposizione della compagnia Tirrenia. I migranti sono rimasti a bordo della Rubattino, a circa 12 miglia dalla costa palermitana, per il periodo necessario a scongiurare ulteriori problemi in relazione alla diffusione del Covid-19. Tutti quanti sono stati sottoposti al doppio tampone - così come i volontari delle ong - e sono risultati negativi. I primi a scendere sono stati i minori, portati in alcune strutture dedicate tra Campania e Molise. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Le operazioni coordinate dalla Prefettura hanno coinvolto polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco, capitaneria di porto, Autorità portuale, Croce rossa italiana, Usmaf, Suem 118, Asp, Protezione civile regionale e Comune che hanno garantito lo sbarco in sicurezza, effettuando il fotosegnalamento dei migranti poi trasferiti in pullman verso le destinazioni stabilite dagli uffici del ministero dell'Interno. Gallery sbarco rubattino-4 sbarco rubattino 2-2 sbarco rubattino 4-2 sbarco rubattino 3-2

Virus, al Policlinico un box-triage per i tamponi: è il regalo di un'azienda veneta

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Leroy Merlin dona 98 visiere protettive al dipartimento Covid-19 del Policlinico 17 aprile 2020 Coronavirus, regalato un ecografo al Covid Hospital di Partinico 21 aprile 2020 VIDEO | Virus, sette professioniste leggono un romanzo per donare tablet al Policlinico 27 aprile 2020 Sono state tante e a vario titolo le iniziative di solidarietà a sostegno del sistema sanitario regionale e di chi quotidianamente si trova impegnato in prima linea negli ospedali per l'emergenza Coronavirus. Oggi, al Policlinico Paolo Giaccone è stato installato un box-triage per effettuare i tamponi per il Covid-19 che consente di eliminare il contatto tra personale sanitario e i pazienti sospettati di positività al virus. La struttura, donata al nosocomio, è stata ideata da un'azienda della provincia di Padova specializzata in refrigerazione industriale che ha riconvertito un'antica linea di produzione in questa apparecchiatura battezzata "Salvitalia". Il medico, all'interno del box cabina, indossa dei guanti in lattice che sporgono dai fori realizzati lungo una parete a vetri, quindi effettua il prelievo del campione al paziente che resta all'esterno della cabina. Per il successivo, sarà sufficiente sanificare i guanti. Al momento, quello installato al Policlinico di Palermo, è l'unico a essere impiegato in Sicilia. Nei giorni scorsi, invece, un'azienda mecatronica con sede a Partinico ha donato quasi novanta mascherine monouso di tipo chirurgico al dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana per la distribuzione agli ospedali e alle Forze dell'ordine che operano nell'Isola. Tutti i progetti frutto delle donazioni e le azioni di solidarietà sono stati concertati con le varie Aziende ospedaliere, o con le Asp, e comunque sotto la supervisione della Regione Siciliana. A quanti hanno mostrato vicinanza, in questo momento difficile per la Sicilia, è giunto da subito il ringraziamento del governo Musumeci. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Gallery Policlinico 2-5-2

Finanziaria, 15 milioni per forze dell'ordine e personale della Protezione civile

[Redazione]

data-amp="amp-text">"Tra le pieghe della finanziaria regionale appena approvata c'è spazio anche per sostegni agli uomini in divisa, come giusto riconoscimento verso chi ogni giorno garantisce, anche a rischio della propria vita, la sicurezza ai cittadini, oltre che per chi si sta impegnando in prima persona per l'emergenza Covid-19. A dirlo sono Igor Gelarda, capogruppo a Palazzo delle Aquile e Marianna Caronia, deputato all'Ars, e consigliere comunale a Palazzo delle Aquile. E previsto uno stanziamento di ben 15 milioni di euro per gli uomini della polizia municipale siciliani e al personale della Protezione civile, direttamente impegnati per le esigenze di contenimento del fenomeno epidemico. Queste somme saranno destinate come premi di produttività e indennità aggiuntive. Un segnale non da poco, specialmente in quei centri come Palermo, dove durante la fase 1 la polizia municipale ha controllato più di 10.000 persone e circa 300 esercizi commerciali. Inoltre è diventato legge l'emendamento, approvato in commissione bilancio all'Ars, che prevede l'utilizzo gratuito per tutti gli esponenti delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco dei mezzi gommati del trasporto pubblico locale. Una scelta va senza dubbio nel senso di una maggiore sicurezza. Se si incentiva l'uso dei bus a uomini e donne in divisa, si avrà più controllo sui mezzi stessi e i cittadini viaggeranno più sicuri" dichiarano Marianna Caronia, e Igor Gelarda capogruppo della lega a Palazzo delle Aquile. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. "La Lega ha fortemente voluto e lottato per questi provvedimenti", prosegue Marianna Caronia, cui fa eco Igor Gelarda, che fa anche parte del direttivo nazionale del sindacato di polizia Coisp "perché più uomini e donne in divisa ci sono, più si estende il controllo dello Stato e aumentano le garanzie per i cittadini. Un gesto importante che è anche un segnale verso chi ogni giorno in divisa, e purtroppo con gli stipendi tra i più bassi d'Europa rispetto ai colleghi europei, garantisce sicurezza e rischia la vita per i cittadini.

Coronavirus Protciv: +1 positivo in Calabria su 1071 tamponi. +1 su Reggio Calabria e provincia

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 38.461 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.119 (+1 rispetto a ieri), quelle negative sono 37.342. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 46 in reparto; 2 in rianimazione; 59 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 32 deceduti. Cosenza: 21 in reparto; 284 in isolamento domiciliare; 124 guariti; 29 deceduti. Reggio Calabria: 18 in reparto; 2 in rianimazione; 125 in isolamento domiciliare; 96 guariti; 16 deceduti. Crotone: 7 in reparto; 35 in isolamento domiciliare; 65 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 51 in isolamento domiciliare; 19 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Un paziente ricoverato all'Ospedale Pugliese di Catanzaro è di Taranto. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 5.612 così distribuiti: Cosenza: 284 Crotone: 1.780 Catanzaro: 1.928 Vibo Valentia: 354 Reggio Calabria: 1.266. I rientri in Calabria che ad oggi sono stati registrati sul sito della Regione Calabria sono 23.235. Di questi, i rientri registrati per ritorno alla residenza a partire dal 4 maggio sono 5.353; 923 sono le registrazioni per ingressi in regione legati a motivi di lavoro, salute e attività istituzionali. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Coronavirus, nuovi casi in calo ma ancora oltre 200 morti in 24 ore

[Redazione]

Postato da Italtpress il 5/05/20ROMA (ITALPRESS) A oggi il totale delle persone che hanno contratto il virus è 213.013, con un incremento rispetto a ieri di 1.075 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 98.467, con una decrescita di 1.513 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 1.427 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 52 pazienti rispetto a ieri. 16.270 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 553 pazienti rispetto a ieri. 80.770 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 236 e portano il totale a 29.315. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 85.231, con un incremento di 2.352 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 37.092 in Lombardia, 15.323 in Piemonte, 8.681 in Emilia-Romagna, 7.116 in Veneto, 5.190 in Toscana, 3.427 in Liguria, 4.370 nel Lazio, 3.219 nelle Marche, 2.530 in Campania, 1.041 nella Provincia autonoma di Trento, 2.939 in Puglia, 2.202 in Sicilia, 984 in Friuli Venezia Giulia, 1.809 in Abruzzo, 612 nella Provincia autonoma di Bolzano, 176 in Umbria, 642 in Sardegna, 110 in Valle Aosta, 650 in Calabria, 177 in Basilicata e 177 in Molise. (ITALPRESS).

22 anniversario delle frane di Sarno | Giornale L'Or

[Redazione]

I geologi: dopo il Covid-19 il Paese riparta anche dagli investimenti per la messa in sicurezza dei territori. Tante cose sono cambiate da quel 5 maggio 1998 quando nella notte una serie di eventi franosi, più o meno concomitanti, interessarono i territori di Sarno, Siano, Bracigliano, Quindici e San Felice a Cancelli con la loro tragica scia di 160 vittime. Così il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, in occasione del 22esimo anniversario dall'alluvione. Oggi una maggiore percezione dei rischi, continua Peduto, tanti interventi nel Paese sono stati eseguiti e grazie alla normativa di settore emanata in seguito a quei drammatici eventi, è stato possibile definire le aree a rischio in tutto il territorio nazionale e pianificare il possibile utilizzo delle stesse. A distanza di oltre due decenni, l'Italia resta però un Paese fragile dal punto di vista del dissesto idrogeologico: In un Paese dove circa il 91% dei comuni presenta aree a rischio più o meno elevato, che detiene il poco invidiabile record del numero di frane di tutto il continente europeo oltre 700 mila, circa l'80% del totale molto resta da fare, soprattutto in termini di azioni concrete di mitigazione e gestione dei rischi, individuati attraverso la realizzazione di interventi strutturali e non strutturali, il presidio e il monitoraggio del territorio ed una sua seria e continua manutenzione spiega il Presidente del CNG. In queste settimane l'Italia sta vivendo forse il momento più difficile dal secondo dopoguerra a causa dell'emergenza Covid-19, che ha prodotto tanti lutti ed ha messo in ginocchio l'economia del Paese, continua il geologo campano, - ma proprio per questo è importante ripartire, con interventi che agiscano non solo nella fase di emergenza, ma anche nel periodo post-emergenziale. E tra le tante cose da mettere in campo c'è la predisposizione di strumenti per la piena ripresa di opere pubbliche infrastrutturali materiali e immateriali, che devono comprendere anche la risoluzione delle problematiche inerenti la difesa del suolo. Pensare alla mitigazione dei rischi geologici significa andare nella direzione di interventi sostenibili, finalizzati alla riqualificazione ambientale, alla rigenerazione urbana, alla messa in sicurezza del costruito e del territorio, anche in un'ottica di riduzione del consumo di suolo. Per questo, i geologi da tempo evidenziano la necessità di un Piano straordinario di mitigazione del rischio idrogeologico per frane, alluvioni ed erosione costiera, basato su interventi sia strutturali sia non strutturali. Tra questi ultimi, afferma Peduto, si richiama l'importanza di istituire finalmente i Presidi Idrogeologici Permanenti, costituiti da professionisti tecnici qualificati, i quali possono essere messi in campo con costi estremamente contenuti, per favorire una corretta politica di prevenzione basata su una conoscenza approfondita delle aree più esposte al rischio. Da tempo, è stata evidenziata anche la frammentazione delle norme sulla difesa del suolo, che non garantiscono coerenza logica e giuridica e determinano incongruenze e conflitti di competenza. Si ribadisce, pertanto, la necessità di un riordino della normativa nazionale in materia di difesa del suolo attraverso la predisposizione di una legge organica che riguardi i diversi aspetti del settore. A distanza di 22 anni da quell'alluvione devastante, il monito del Presidente CNG: Se le frane di Sarno hanno costituito un punto di svolta nell'approccio alle problematiche della difesa del suolo e della mitigazione dei rischi geologici, auspicio è che questa nuova emergenza possa determinare un cambio di passo per completare il percorso iniziato nel 1998. Piani e programmi per la ripresa economica, però, vanno definiti sin da ora e senza indugi, predisponendo gli strumenti necessari che consentano immediato avvio di investimenti non appena terminata l'emergenza, sperando che, anche in questo caso, come è avvenuto in passato in altre occasioni difficili, il Paese sappia dare il meglio di sé conclude Peduto.

Com. Stam. Condividi: Tweet Mi piace: Mi piace Caricamento...

Fase 2, Arzachena: le mascherine distribuite gratuitamente casa per casa

I dispositivi di protezione acquistati dal Comune

[Redazione]

Prosegue ad Arzachena la distribuzione gratuita di mascherine chirurgiche acquistate dal Comune. Sono consegnate casa per casa dai volontari della Protezione civile. Nelle cassette delle lettere vengono inserite due mascherine a famiglia, con apposite bustine per garantire la massima igiene. Essendo il territorio di Arzachena molto vasto, Il Comune ha programmato la consegna per aree. Le prime tremila mascherine sono state consegnate nel centro urbano, adesso si procederà anche nelle frazioni.(w.b.)Loiri Porto san Paolo, liquidati 100mila euro di bonus regionaliLa Fase 2 è un'occasione: non fate sciocchezze SILVIA SANNACoronavirus, l'incubo di una famiglia di Sassari: "Tutti malati ma niente tamponi"Nadia CossuCoronavirus, l'incubo di una famiglia di Sassari: "Tutti malati ma niente tamponi" Nadia CossuCoronavirus, accordo Abi-Regione: 10 milioni di euro per anticipare la cassintegrazione

La Protezione Civile consegna generi alimentari al Comune di Licata

[Provincia Di Agrigento]

Il Libero Consorzio è intervenuto ancora una volta a sostegno delle famiglie bisognose. Nella prima giornata della cosiddetta "fase 2" dell'emergenza coronavirus l'Ufficio di Protezione civile ha consegnato al Centro Operativo Comunale del Comune di Licata il quantitativo residuo di generi alimentari acquistato grazie alla somma raccolta dai Carabinieri del Comando Provinciale, che con grande generosità sono intervenuti con un ulteriore atto a sostegno della collettività e di assistenza alla popolazione. Una lodevole iniziativa che ha trovato sponda nell'attività del Libero Consorzio che ha prodotto un notevole sforzo per fornire assistenza alla popolazione consegnando beni non deperibili acquistati grazie a varie donazioni e sostenendo anche diversi istituti scolastici per il sostegno alla didattica a distanza con la consegna a domicilio nei vari comuni dei tablet. Dall'inizio dell'emergenza il Libero Consorzio ha ricevuto numerose richieste di associazioni, cittadini e comuni per sostenere con beni di prima necessità alcune situazioni di maggiore fragilità sociale ed economica sul territorio. Lo staff della Protezione Civile ha prodotto un notevole sforzo, con la consegna dei beni acquistati con varie donazioni, per un aiuto concreto alle numerose famiglie duramente provate economicamente.

Coronavirus, celebrities social `testimonial` anti fake news per la Protezione Civile

[Redazione]

24 Ore Roma, 5 mag. (Adnkronos) - Calciatori, attori, personaggi dello spettacolo ed influencers testimonial anti fake news. In tanti hanno usato i loro profili per promuovere e-book, promosso da Consulcesi, dal titolo Covid19- il virus della Paura il cui ricavato andrà a sostegno delle iniziative della Protezione Civile. Tra quelli che hanno raccontato l'iniziativa il campione del mondo Luca Toni, il bianconero Douglas Costa ed il portiere Mattia Perin. E ancora la PR celebrities Raffaella Zardo, imprenditore digital Gianluigi Ballarani, il modello Edoardo Santonocito, artista Stefano Monda (sui social noto come Steart_Steart e popolare come artist creator sullo stile Simpson), le Dj Nausicaa e Jay & Jas, Viviana Edera (la fotografa dei rapper) ed il loro social media manager Alessandro Riggio hanno utilizzato i loro profili social per promuovere il vaccino contro le fake news Covid-19 il virus della paura: il primo e-book in italiano e inglese espressamente dedicato al contrasto dell'infodemia e delle bufale, una mappa utile per orientarsi nel caos di informazioni e uno strumento prezioso in vista della fase 2. Sui social il @progettocovid19 il virus della paura è diventato subito virale: le pagine social dedicate stanno raggiungendo migliaia di followers in pochi giorni e personaggi famosi hanno aderito con entusiasmo. È una grande fame di notizie sul coronavirus dichiara Massimo Tortorella, presidente Consulcesi e promotore dell'iniziativa ma spesso ci imbattiamo in bufale e fake news che generano confusione e ansia nelle persone. Per questo abbiamo pensato che fosse nostro dovere dare una mano con quello che sappiamo fare meglio: formazione e informazione sanitaria. Da qui nasce il progetto sul coronavirus che vede oltre all'ebook anche una collana di formazione a distanza per medici e un docufilm in uscita. Dal paziente zero alla Cassandra di Whuan, ebook raccoglie autorevoli interventi e fonti scientifiche fugando ogni dubbio sulle ipotesi fantasiose sulla creazione del virus in laboratorio in Cina e su altre fake news in circolazione. In copertina, opera "Infermiera con l'orecchino di perla" dell'artista italiana Lady Be, rielaborazione del celeberrimo quadro del pittore seicentesco Johannes Vermeer La ragazza col turbante, meglio nota come La ragazza con orecchino di perla, che veste i panni di un'infermiera che indossa una mascherina. Ebook è disponibile al costo di 4,99 euro, anche in lingua inglese. Per info sul progetto e per acquistare il libro: www.covid-19virusdellapaura.com/ebook/.

Coronavirus: Palermo, azienda veneta regala box-triage per tamponi al Policlinico

[Redazione]

24 Ore Palermo, 5 mag. (Adnkronos) - Si moltiplicano le iniziative di solidarietà a sostegno al Sistema sanitario regionale siciliano. Oggi è stato installato al Policlinico Giaccone di Palermo un box-triage per effettuare i tamponi per il Covid-19 che consente di eliminare il contatto tra il personale sanitario e i pazienti sospettati di positività al virus. La struttura, donata al Policlinico di Palermo, è stata ideata da una azienda della provincia di Padova specializzata in refrigerazione industriale che ha riconvertito una propria linea di produzione in questa apparecchiatura battezzata 'Salvitalia'. In pratica il medico, all'interno del box cabina, indossa dei guanti in lattice che sporgono dai fori realizzati lungo una parete a vetri, quindi effettua il prelievo del campione al paziente che resta all'esterno della cabina. Per uso successivo, sarà sufficiente sanificare i guanti. Al momento, quello installato al Policlinico di Palermo è l'unico a essere impiegato in Sicilia. Nei giorni scorsi, invece, un'azienda meccatronica con sede a Partinico (Palermo) ha donato quasi novanta mascherine monouso di tipo chirurgico al dipartimento della Protezione civile della Regione siciliana per la distribuzione agli ospedali e alle forze dell'ordine che operano nell'Isola. Tutti i progetti frutto delle donazioni e le azioni di solidarietà sono stati concertati con le varie Aziende ospedaliere, o con le Asp, e comunque sotto la supervisione della Regione siciliana.

Coronavirus, casi in calo: ma ancora oltre 200 morti in 24 ore

[Redazione]

A oggi il totale delle persone che hanno contratto il Coronavirus è 213.013, con un incremento rispetto a ieri di 1.075 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 98.467, con una decrescita di 1.513 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 1.427 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 52 pazienti rispetto a ieri. 16.270 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 553 pazienti rispetto a ieri. 80.770 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Tutti i dati sul Coronavirus. Rispetto a ieri i deceduti sono 236 e portano il totale a 29.315. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 85.231, con un incremento di 2.352 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 37.092 in Lombardia, 15.323 in Piemonte, 8.681 in Emilia-Romagna, 7.116 in Veneto, 5.190 in Toscana, 3.427 in Liguria, 4.370 nel Lazio, 3.219 nelle Marche, 2.530 in Campania, 1.041 nella Provincia autonoma di Trento, 2.939 in Puglia, 2.202 in Sicilia, 984 in Friuli Venezia Giulia, 1.809 in Abruzzo, 612 nella Provincia autonoma di Bolzano, 176 in Umbria, 642 in Sardegna, 110 in Valle Aosta, 650 in Calabria, 177 in Basilicata e 177 in Molise.

Coronavirus, Policlinico di Palermo: azienda veneta regala box-triage per i tamponi

[Redazione]

Sono state tante e a vario titolo le iniziative di solidarietà a sostegno al Sistema sanitario regionale e più diffusamente a chi quotidianamente si trova impegnato in prima linea negli ospedali. A quanti hanno mostrato vicinanza, in questo momento difficile per la Sicilia, è giunto da subito il ringraziamento del governo Musumeci. Oggi, nello specifico, al Policlinico Giaccone di Palermo è stato installato un box-triage per effettuare i tamponi per il Covid-19 che consente di eliminare il contatto tra il personale sanitario e i pazienti sospettati di positività al virus. La struttura, donata al Policlinico di Palermo, è stata ideata da una azienda della provincia di Padova specializzata in refrigerazione industriale che ha riconvertito una propria linea di produzione in questa apparecchiatura battezzata Salvitalia. In pratica il medico, all'interno del box cabina, indossa dei guanti in lattice che sporgono dai fori realizzati lungo una parete a vetri, quindi effettua il prelievo del campione al paziente che resta all'esterno della cabina. Per uso successivo, sarà sufficiente sanificare i guanti. Al momento, quello installato al Policlinico di Palermo, è unico ad essere impiegato in Sicilia. Nei giorni scorsi, invece, un'azienda meccatronica con sede a Partinico ha donato quasi novantamila mascherine monouso di tipo chirurgico al dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana per la distribuzione agli ospedali e alle Forze dell'ordine che operano nell'Isola. Tutti i progetti frutto delle donazioni e le azioni di solidarietà sono stati concertati con le varie Aziende ospedaliere, o con le Asp, e comunque sotto la supervisione della Regione Siciliana.

Siracusa, "riaprire i reparti di Medicina e Geriatria": la richiesta del sindaco Italia all'Asp

[Redazione]

#articoli_correlati { clear: both; float: left;}#articoli_correlati.post { width: 48%; float: left; margin: 1%;}#articoli_correlati h3 {font-size: 17px; line-height: normal; margin-top: 5px;}#articoli_correlati.container_media { height: 130px; overflow: hidden;} Siracusa, infermiere dell'ospedale Umberto I positivo al covid: è ricoverato in Malattie infettiveappello di Cna Siracusa a enti pubblici e scuole: acquistino da imprese del territorio Riaprire al più presto i reparti di medicina e chirurgia dell'ospedale Umberto I, aumentare i tamponi e i controlli sul mantenimento delle distanze sociali, mascherine per i cittadini meno abbienti. Questi i punti principali emersi durante intervista di oggi al sindaco Francesco Italia, in collegamento con i colleghi di Avola Luca Cannata, Noto Corrado Bonfanti e Sortino Vincenzo Parlato. Tutti concordi su una cosa: le responsabilità, dei vertici Asp ma non solo, saranno affrontate a emergenza finita. Il sindaco Italia ha esordito sottolineando la modifica ai controlli per strada da parte delle Forze dell'Ordine: nessun assembramento, dare la possibilità di lavorare e di consumare e attenzione sugli arrivi. Non è alcun nuovo esodo dal nord Italia ma è stata assegnata una postazione fissa ai Vigili urbani alla stazione dei bus e dei treni: tutti gli arrivi vengono fatti scendere uno per volta e, verificate le motivazioni, registrati. In caso di febbre, scatta la segnalazione all'Asp. Garantiti inoltre controlli continui e accurati, anche attraverso la geolocalizzazione delle quarantene da parte della Protezione civile. E proprio le numerose segnalazioni sui ritardi dei tamponi restano uno dei principali problemi in tutta la provincia. È ancora chi aspetta da oltre 40 giorni ma il sindaco Italia afferma di aver ricevuto rassicurazioni che entro domani avrebbero completato tutti quelli in attesa. Questione mascherine, obbligo al momento è di utilizzarla nei luoghi al chiuso e questa settimana prenderà il via la distribuzione di quelle chirurgiche usa e getta alle famiglie meno abbienti. Se verrà ritenuto necessario, in futuro, si potrà decidere di renderle obbligatorie anche all'aperto ma dovranno essere disponibili per tutti ed economiche. Per quanto riguarda gli errori dell'Asp ci sono e sono evidenti. Tanto che si può parlare di un prima e un dopo covid team: potremo giudicare solo quando saremo molto distanti da questa fase. E io potrò raccontare molte cose che, per pace sociale, non ho voluto fare. Nessun dubbio sulla linea fortissima di demarcazione tra la prima fase e quella dopo intervento dell'assessore Razza e del prefetto Scaduto. Abbiamo squarciato il velo di quel silenzio nella comunicazione formale e istituzionale che aveva rischiato di trasformare i nostri ospedali in luoghi pericolosi. Adesso sono stati progressivamente messi in sicurezza e questo è il momento di riaprire anche i reparti di medicina e geriatria, indispensabili per la nostra città. Riaprire i reparti, la resa dei conti sarà successiva. Pensare che la responsabilità sia di chi è arrivato da un anno è folle conclude il sindaco Italia, riferendosi evidentemente al Dg Asp Ficarra ma è vero che ci sono responsabilità politiche e dei vertici. Per ora a me interessa che i nostri interventi sono serviti a salvare vite e con tutti i reparti attivi. Le responsabilità saranno accertate sotto il profilo giudiziario e politico. Live con i Sindaci: Italia, Cannata, Bonfanti e Parlato Live con i Sindaci: Francesco Italia Sindaco, Sindaco di Avola Luca Cannata, Corrado Bonfanti Sindaco di Noto e Vincenzo Parlato Sindaco Pubblicato da SiracusaNews.it su Martedì 5 maggio 2020 5 Maggio 2020 Riproduzione riservata a - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

Mascherine gratis e a domicilio per ogni cittadino di Canicattini Bagni

[Redazione]

Saranno distribuite già da oggi, martedì 5 Maggio 2020, dal Comune di Canicattini Bagni, a tutti i nuclei familiari della città, le mascherine chirurgiche messe a disposizione dal Dipartimento di Protezione Civile in tutto il territorio nazionale. A consegnarle casa per casa sono i volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile, così come deciso con l'Amministrazione comunale, per evitare possibili assembramenti, come previsto dalle norme di contenimento del contagio Covid-19. I volontari, muniti di dispositivi di protezione, faranno le consegne delle mascherine ai vari nuclei familiari, una per ogni cittadino, davanti all'uscio di casa. Ringraziamenti sono stati espressi dal Sindaco Marilena Miceli e dall'Assessore alla Protezione Civile, Salvatore La Rosa, ai giovani volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile per la sensibilità e l'alto senso civico dimostrato ancora una volta, mettendosi al servizio della comunità e collaborando fattivamente con l'Amministrazione comunale e la Polizia Municipale, sin dall'inizio dell'emergenza Coronavirus. Il Sindaco Miceli non ha mancato, altresì, di ringraziare l'Architetto Biagio Bellassai, del Dipartimento regionale di Protezione Civile, Servizio 05 di Siracusa, per la disponibilità e la vicinanza dimostrata nella gestione dell'emergenza. La difficile fase dell'emergenza in tutto il Paese ha messo in evidenza manifestazioni di solidarietà che si sono riflesse in tutti i territori rafforzando il senso di comunità, come ha sottolineato più volte in questi mesi il Sindaco Marilena Miceli. Ringraziamenti, pertanto, del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di Canicattini Bagni sono stati rivolti alla Sibeg Coca Cola per aver donato bevande al DRPC-Sicilia che ha provveduto a recapitarle ai minori ospiti presso le Case di accoglienza della città, Casa Aylan e La Pineta. Consegnato ai Comuni, sempre da parte del DRPC-Sicilia, igienizzante realizzato dal Laboratorio Farmaceutico dell'Università di Catania. Materiale, quest'ultimo, assieme alle mascherine chirurgiche, ritirato nella giornata di domenica 3 Maggio dal responsabile comunale della Protezione Civile, il D.M. Giuseppe Casella, presso la sede del DRPC-Sicilia in via Delle Carceri Vecchie a Siracusa, alla presenza dei referenti Geom. Armando Martineze e Geom. Giuseppe Latina.